



REGIONE CALABRIA

DISCIPLINARE OPERATIVO

**INERENTE LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA APPLICATA
AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE**

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

R.R. N° 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.

L.R. 19/02 – art. 10

DOCUMENTI DI SUPPORTO

PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

INDICE

TABELLA 1 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ.....	2
TABELLA 2 RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI E COMUNITARI.....	17
TABELLA 3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	18
TABELLA 4 PRINCIPALI VINCOLI.....	21
TABELLA 5 OBIETTIVI DI RIFERIMENTO DI PERTINENTI PIANI E PROGRAMM.....	..26
TABELLA 6 INDICATORI DI CONTESTO	43

TABELLA 1

Obiettivi di sostenibilità

Nella tabella di seguito si riporta la relazione tra i “temi ambientali” definiti nella Convenzione fra MATT-ISPRA_Poliedra¹ (desunti dalle tematiche strategiche proposte da Eurostat in confronto con quelle dell’Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrate con le tematiche delle certificazioni ambientali e degli agenti fisici). I “temi ambientali” così definiti sono stati associati alle “componenti ambientali”, desunte per la maggior parte dal rapporto ambientale del PO FESR Calabria 2007/2013, al fine di garantire un completo adattamento alla realtà regionale. Alcune componenti, quali il patrimonio agricolo, il rischio sismico, il consumo del suolo ed altre sono state inserite per la loro rilevanza a livello locale.

Temi ambientali	Componenti ambientali
Fattori climatici e energia	Risparmio energetico
	Fonti rinnovabili
	Cambiamenti climatici (emissioni da trasporti e industria)
Risorse naturali non rinnovabili	Consumo del suolo
	Attività estrattive
Atmosfera e agenti fisici (rumore, radiazioni ionizzanti e non)	Atmosfera
	Campi elettromagnetici
	Rumore
Acqua	Qualità delle acque interne, superficiali e sotterranee
	Qualità delle acque marino costiere
Suolo	Erosione
	Rischio idrogeologico
	Rischio sismico
	Desertificazione
	Incendi
Flora e Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi	Patrimonio boschivo
	Rete ecologica
	Patrimonio agricolo
	Risorse ittiche
Rifiuti	Rifiuti urbani
	Raccolta differenziata
Trasporti	Trasporti

¹ Convenzione per la “Definizione di indicatori utili per l’attuazione della VAS” stipulata tra ISPRA e quindici Agenzie ambientali, con il supporto del Consorzio Poliedra del Politecnico di Milano.

Il gruppo di lavoro era costituito da quattro Agenzie capofila (Lombardia, Toscana, Umbria, Veneto) e dalle Agenzie delle seguenti Regioni e Province Autonome: Bolzano, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Trento, Valle d’Aosta. Le attività si sono concluse nel luglio 2009.

Il complesso dei materiali prodotti nell’ambito della Convenzione è disponibile presso il sito dell’ ISPRA: www.isprambiente.it → **Tem**i → **Valutazione Ambientale Strategica** → **Le attività di ISPRA con le Agenzie ambientali**.

Una rielaborazione di tali materiali è stata prodotta nell’ambito del Tavolo Vas Stato – Regioni e Province Autonome attivo presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L’elaborazione del documento “Verso le linee guida sul monitoraggio Vas” ha riguardato una semplificazione e sintesi dell’insieme dei documenti prodotti nell’ambito della Convenzione.

Temi ambientali	Componenti ambientali
Salute	Atmosfera
	Radiazioni ionizzanti
	Rischi antropogenici
	Rumore
	Campi elettromagnetici
	Siti inquinati
	Rischio di incidente rilevante
	Sicurezza alimentare
Beni culturali e Paesaggio	Paesaggio
	Beni ambientali

Le componenti ambientali sono state quindi messe in relazione con gli obiettivi di sostenibilità generali tratti dalla Strategia Europea in materia di Sviluppo Sostenibile, dalla Strategia di Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia del 2002, dal 6° Programma Comunitario di Azione in Materia d'Ambiente del 2002 e dalla Convenzione Europea del Paesaggio del 2000.

Tali obiettivi generali sono stati declinati in obiettivi specifici (facendo riferimento a direttive o normative più specifiche) sia di livello internazionale che nazionale. Gli obiettivi così definiti, riportati nella colonna "obiettivi di riferimento" della tabella seguente, sono stati declinati per lo specifico contesto di livello locale della Calabria, sulla base dei quadri di riferimento normativo e programmatico di tipo territoriale e ambientale prodotti in ambito regionale e provinciale. Il risultato di questa operazione è il nucleo di obiettivi di sostenibilità proposti per il livello comunale, contenuti nella colonna "obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC". Nel caso in cui il contesto regionale e provinciale non consentisse la formulazione di obiettivi per uno o più componenti ambientali, ove necessario questi sono stati desunti dal livello nazionale, segnalando l'integrazione in corsivo nel testo. L'ultima colonna, "modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo", contiene alcuni degli obiettivi elaborati nell'ambito dei piani territoriali provinciali analizzati e dei piani di settore, di stampo fortemente operativo e dunque adatti a proporre una serie di azioni, iniziative o criteri per l'attuazione utili al perseguimento dell'obiettivo di riferimento. Tali indicazioni sono state arricchite sulla base delle esperienze nazionali e regionali disponibili. In questo caso, le ulteriori indicazioni sono state segnalate utilizzando il corsivo nel testo.

Nella tabella che segue si riporta il Quadro di sintesi degli obiettivi di sostenibilità per il livello sub regionale; si precisa che le righe della tabella con sfondo grigio contengono i temi ambientali, quelle senza sfondo le componenti.

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
FATTORI CLIMATICI ED ENERGIA	Riduzione delle emissioni di gas serra	Ridurre le emissioni dei principali gas climalteranti equivalenti totali e per settore (trasporto e servizi) [es. Biossido di zolfo (SO ₂), Biossido di azoto (NO ₂) e ossidi di azoto (NO _x), Monossido di carbonio (CO), Polveri aerodisperse]	Miglioramento della qualità edilizia e della sostenibilità degli insediamenti Incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico e del ricorso alla mobilità dolce (bici, piedi) Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Promozione di tecnologie migliorative o alternative per il trasporto pubblico/privato (veicoli elettrici e/o ibridi, celle a combustibile, biocarburanti, ecc.),
Risparmio energetico	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (SSS, SNAA)	Definire, sperimentare e diffondere modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi di energia negli usi finali (uso civile, uso produttivo) e la riduzione delle emissioni climalteranti. TARGET Piano energetico regionale al 2010: • Consumi civili (residenziale, terziario e pubblica amministrazione): riduzione del consumo di combustibili fossili per riscaldamento (-35000 tep) • Riduzione dei consumi elettrici nel comparto residenziale (- 30/33000 tep) • Riduzione consumi elettrici Pa e terziario (- 23/26000 tep)	Sviluppo ecosostenibile delle nuove costruzioni e dei nuovi insediamenti <i>Incentivazione delle ristrutturazioni ai fini dell'efficienza energetica tramite appositi strumenti nel regolamento edilizio ed urbanistico (incrementi di cubatura, ridisegno sagome, coibentazione, ecc)</i>
Fonti rinnovabili	Incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Dir. 2001/77/CE, Direttiva 2009/28/CE, Dlgs 387/2003)	Diversificare le fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili. Sviluppo della fonte idroelettrica Sviluppo della fonte eolica con centrali eoliche e impianti di taglia minore (7- 15 kw) stand-alone	Realizzazione di iniziative pilota di ricerca e sperimentazione finalizzate allo sviluppo di prototipi e prodotti industriali di tecnologie e impianti per le filiere produttive connesse all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili; Incremento della disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e dell'affidabilità dei servizi di distribuzione. (co- trigenerazione e teleriscaldamento. Allacciamento in rete energia autoprodotta) <i>Incentivazione di impianti di minieolico integrato in edilizia ove opportuno con relative disposizione nel regolamento edilizio</i> Riduzione dell'impatto visivo attraverso una scelta opportuna, compatibilmente con la struttura del territorio, della disposizione dei diversi aerogeneratori; - adozione di colorazioni delle

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
			infrastrutture che meglio si inseriscano nell'ambiente circostante - realizzazione di linee elettriche compatibili col territorio.
		Sviluppo del solare termico	
		Sviluppo del solare fotovoltaico	Esentare dai permessi di costruzione l'installazione di impianti fotovoltaici qualora queste vengano disposte sulle coperture degli edifici abitativi. La ricopertura delle facciate in molti casi può costituire un elemento decorativo. In tal caso si devono ricercare opportune soluzioni di integrazione con gli altri elementi strutturali dell'edificio. Realizzazione di impianti ad alta valenza dimostrativa; solarizzazione degli edifici pubblici. <i>Privilegio di soluzioni integrate nell'architettura degli edifici e minimizzare la perdita di superficie agricola utilizzata per la realizzazione di campi fotovoltaici</i>
		Realizzazione di impianti e microimpianti diffusi per l'utilizzo di risorse endogene per la produzione di energia e per la produzione di biocarburanti e biocombustibili all'interno di specifiche filiere Agroenergetiche;	
Cambiamenti climatici	Riduzione della perdita di copertura forestale – COM(2007)2	Protezione e aumento della superficie forestale per l'assorbimento delle emissioni di CO2	<i>Promozione di interventi di forestazione e riforestazione, specie in ambito urbano, anche tramite piantumazione di filari Utilizzo di specie autoctone</i>
RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con le loro capacità di rigenerazione - SSS	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili	
Consumo del suolo	Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo - COM(2006)231	Riqualificazione, rinnovamento e rifunzionalizzazione del tessuto edilizio urbano con particolare attenzione al recupero dei centri storici e minori	Sviluppo dei territori urbani centrali Potenziamento delle connessioni funzionali

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
		<p>Riequilibrio territoriale ed urbanistico</p> <p>Creazione di un sistema urbano multipolare e qualificato, in grado di soddisfare la domanda di qualità della popolazione residente, attraverso una rete di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali;</p>	<p>Recupero degli insediamenti abusivi Riqualificazione delle aree urbane degradate Ridisegno della periferia diffusa</p> <p>Promozione del riuso e del recupero delle aree e dei complessi impiantistici dismessi e obsoleti o ad alto impatto ambientale, anche in funzione di un drastico contenimento del consumo di suolo o dell'incidenza ambientale degli insediamenti produttivi.</p> <p>Promuovere nei grandi centri urbani la disponibilità di funzioni rare e innovative e l'offerta di servizi urbani e metropolitani</p> <p>Qualificare le aree periferiche mediante la interconnessione con il centro e l'incremento della naturalità.</p>
		Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione	<p>Costruzione di nuovi insediamenti solo dopo attente e approfondite valutazioni delle effettive esigenze e delle possibili alternative</p> <p>Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione) anche tramite il coordinamento tra governo del territorio e politiche dei trasporti</p>
		Favorire aggregazioni intercomunali ottimizzando l'utilizzo e il riuso di aree già realizzate o previste dalla pianificazione vigente.	
		Riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo	
Attività estrattive	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con le loro capacità di rigenerazione - SSS	Recupero e riqualificazione delle aree estrattive (in attività o dismesse) con azioni diversificate (dalla rinaturalizzazione alla creazione di nuovi paesaggi) in funzione dei caratteri e delle potenzialità ambientale dei siti.	
ATMOSFERA E AGENTI FISICI	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera)	
Atmosfera			
Campi elettromagnetici	Il DPCM 8/07/2003 fissa limiti per i CEM e prevede eventuali azioni di risanamento	Rispetto dei limiti posti dal DPCM 8/07/2003 ai campi elettromagnetici	

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
Rumore	Il DPCM 14/11/97 in ottemperanza alla L. 447/95 fissa valori limite assoluti di immissione delle sorgenti sonore – Dir. 2002/49/CE, dlgs 194/2005	<i>Rispetto dei limiti posti dal DPCM 14/11/97 alle immissioni da sorgenti sonore</i>	
ACQUA	Per le acque a specifica destinazione funzionale, mantenimento delle caratteristiche qualitative specifiche per ciascun Dlgs 152/2006	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento della risorsa idrica	
Qualità delle acque interne, superficiali e sotterranee	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni per quelle destinate a particolari usi – Dlgs 152/2006	Perseguire usi sostenibili durevoli delle risorse idriche, dando priorità a quelle potabili	<p>Contenimento dei prelievi dalle falde e dai corsi d'acqua</p> <p>Censimento di tutti i prelievi in essere, sia da acque superficiali sia da acque sotterranee</p> <p>Ridurre nelle aree costiere i prelievi dalle falde vulnerate o vulnerabili per insalinizzazione</p> <p>Realizzazione di impianti per il riuso delle acque reflue (ai fini irrigui, civili ed industriali).</p>
		Prevenire e ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	<p>Mantenere ovunque la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate</p> <p>Rinaturalizzare i corsi d'acqua, specialmente in ambienti urbani</p>
		Completamento, adeguamento e messa in efficienza dei sistemi acquedottistici di offerta primaria ad uso potabile anche all'interno dei centri urbani	<p>Riequilibrio della dotazione idrica per gli usi idropotabili, in particolare nelle zone a forte presenza turistica (completamento sistemi di approvvigionamento e adduzione primaria della risorsa idrica);</p> <p>Adozione di misure di contenimento dei consumi idrici e di recupero delle perdite lungo le adduttrici e le reti idriche</p> <p>Contenimento dei consumi irrigui attraverso la progressiva sostituzione dei sistemi a pelo libero con condotte in pressione</p>
		Adeguamento delle infrastrutture fognarie e depurative	<p>Recupero, ammodernamento, miglioramento e completamento delle reti fognarie esistenti, al fine di eliminare i rischi più gravi e servire le aree non coperte dal servizio.</p> <p>Riefficientamento degli impianti depurativi non funzionanti e adeguamento alla nuova legislazione sulle acque degli impianti esistenti.</p> <p>Realizzazione di nuovi impianti di depurazione per le aree non servite</p> <p>Incrementare l'adozione di condotte di scarico sottomarine, come misura di salvaguardia aggiuntiva rispetto ai</p>

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
			<p>tradizionali trattamenti a terra</p> <p>Separazione delle acque di pioggia da quelle di origine domestica nelle fognature urbane di nuova costruzione. Per i sistemi di raccolta esistenti, adozione di misure di contenimento dello sversamento diretto nel recapito naturale delle acque di pioggia, prevedendo appositi stoccaggi e trattamenti leggeri per le acque di prima pioggia</p>
Qualità delle acque marino costiere	<p>Proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire e d eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni nell'ambiente marino vicino ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche – Dlgs 152/2006</p>	<p>Mantenere ovunque la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate</p>	
SUOLO	<p>Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS</p>	<p>Prevenire e mitigare i rischi naturali (idrogeologico, sismico, Incendi) per la popolazione, gli insediamenti e le infrastrutture, pianificando l'uso della risorsa suolo, integrato a quella della risorsa acqua, a scala di distretto idrografico. Prevenire e ridurre la degradazione Dei suoli</p>	
Erosione	<p>Proteggere le coste dai fenomeni erosivi e le aree costiere dai fenomeni di subsidenza naturale ed antropica - SSS</p>	<p>Contenere il processo diffusivo con particolare riguardo agli ambiti costieri, completare e qualificare gli insediamenti esistenti.</p> <p>Migliorare la sicurezza ambientale, mediante anche adeguati piani di ripascimento nelle aree interessate da processi di erosione della costa.</p>	<p>Pianificazione dell'assetto fisico (ampiezza della fascia costiera, limiti ai carichi inquinanti e nutrienti versati in mare, erosione, subsidenza), dell'assetto urbanistico (fascia di rispetto, limitazioni all'estrazione di liquidi e fluidi per limitare la subsidenza, limitazioni per l'estrazione di inerti), degli interventi (limitazioni all'edificabilità limitazioni e all'uso agricolo del suolo).</p> <p>Tutela dei corsi d'acqua con limitazione dei prelievi in alveo.</p> <p>Tutela dei cordoni dunari che rappresentano la salvaguardia naturale dall'erosione costiera nei tratti adiacenti alle infrastrutture.</p> <p>Identificazione delle condizioni di erosione, aggradazione e di stabilità</p>

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
			delle coste
		Promuovere il recupero e la riqualificazione delle aree costiere compromesse	Riqualificare il paesaggio e favorire la rigenerazione ambientale (limitazione dei nuovi insediamenti e del consumo di suolo nelle aree costiere - promozione di piani di rottamazione ed interventi di riqualificazione ambientale). Rigenerazione ambientale, miglioramento della funzionalità ecourbanistica
Rischio idrogeologico	Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – Dlgs 152/2006	Naturalizzazione dei corsi d'acqua e creazione di fasce riparie naturali nei principali corsi d'acqua urbani, con progressiva rimozione degli interventi antropici a maggiore impatto	Adozione di metodi di ingegneria naturalistica nelle sistemazioni fluviali o dei versanti Ricorso alle casse di espansione per il contenimento delle piene nel caso di sezioni idriche insufficienti al deflusso di piena ai più elevati tempi di ritorno Realizzazione di opere di difesa per il rischio idraulico dei corsi d'acqua. Sistemazione delle opere di contenimento e di attraversamento degli alvei (sponde, ponti, briglie, ecc.).
		Identificazione della franosità, della pericolosità idrogeologica, del rischio idrogeologico	
		Consolidamento dei versanti collinari interessati da movimenti franosi, con particolare riguardo ai versanti che gravano sulle infrastrutture e sugli abitati già censiti a rischio e/o oggetto di ordinanza di consolidamento e/o trasferimento.	Adozione di metodi di ingegneria naturalistica nelle sistemazioni fluviali o dei versanti
Rischio sismico		Identificazione degli areali del rischio sismico e del rischio sismico locale	Studio della vulnerabilità edilizia Redazione di programmi di mitigazione del rischio e di protezione civile
Desertificazione		Tutelare il suolo dai processi di erosione e desertificazione	Identificazione delle aree percorse dal fuoco e delle aree a rischio incendi come mezzo per la tutela ambientale/ paesaggistica e per la prevenzione del rischio erosione del suolo
		Mitigare gli effetti delle inondazioni e delle siccità	
Incendi		Salvaguardia della rete viaria e di presidio territoriale (serbatoi idrici, vasche e bacini) deputata alla prevenzione spegnimento e l'evacuazione in caso di	Adeguamento delle linee stradali per l'accesso ai mezzi di soccorso antincendio.

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
		incendio Buona conoscenza dello stato attuale del patrimonio boschivo e dell'utilizzo del suolo oltre che delle aree percorse dal fuoco anche per gli anni precedenti (obbligo di censimento tramite apposito catasto)	
FLORA E FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità conservazione dei caratteri costitutivi, alla tutela degli elementi di rarità e pregio e alla valorizzazione dell'intero sistema in relazione allo sviluppo turistico	
Patrimonio boschivo	Invertire la perdita di superficie forestale tramite la gestione Sostenibile delle Foreste (Sustainable Forest Management - SFM), la protezione, il restauro, l'afforestazione e la riforestazione ed aumentare l'impegno per prevenire la degradazione delle foreste - SSS	Valorizzazione qualitativa del patrimonio forestale, tenendo conto dell'espansione in corso a seguito dell'abbandono agropastorale, con recupero ambientale e culturale dei contesti	Valorizzazione della montagna Realizzare nuove infrastrutture ambientali per la montagna Rinaturalizzare il paesaggio forestale con la graduale sostituzione delle specie alloctone con specie autoctone
		Estensione delle superfici boscate Aumento del territorio sottoposto a protezione, promuovendo corridoi di interconnessione ecologica	Tutela e valorizzazione degli ambiti di valore naturalistico e più in generale degli spazi aperti, attraverso anche una politica che privilegi la specializzazione agricola, il riuso degli spazi costruiti e il completamento degli spazi parzialmente edificati, senza ulteriore consumo quindi di spazi aperti; Potenziamento del ruolo strutturale di connettività ambientale della rete fluviale e valorizzazione degli aspetti del sistema della rete fluviale e lacustre, per promuovere e orientare la fruizione sociale delle risorse naturali, paesistiche e culturali delle fasce fluviali e dei laghi. Ricostituzione degli apparati paesistici. Promuovere l'integrazione tra aree interne e costiere (miglioramento sistema di comunicazione mare - monte, recupero vecchi tracciati ferroviari e realizzazione corridoi di connessione ambientale lungo il corso delle fiumare).
Rete ecologica	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Promuovere interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi	Sostenere il progetto della Rete Ecologica Regionale;: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione delle misure di tutela e conservazione previste nei Piani di Gestione già redatti; • individuazione delle misure di conservazione per i corridoi ecologici; • individuazione dei soggetti

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
			gestori per i siti natura 2000; <ul style="list-style-type: none"> Definizione di un piano di monitoraggio inerente lo stato di conservazione della biodiversità regionale; Promozione di campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale mirate alla tutela e conservazione della biodiversità.
		Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico <i>Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree di pregio e per la loro valorizzazione</i>	Promozione dei principi del turismo sostenibile nelle aree di pregio naturalistico. Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere Strutturazione e innovazione di "filieri agroalimentari corte" potenziali
Patrimonio agricolo	Ridurre al minimo i pericoli e i rischi derivanti dai pesticidi per la salute e l'ambiente – COM(2006)372	Recupero e potenziamento della "naturalità diffusa" delle matrici agricole e rurali, contro la frammentazione degli spazi rurali; miglioramento delle attrezzature di accessibilità e dimora	Consolidamento e tutela delle aree agricole con recupero e risanamento delle aree abbandonate o dismesse Limitazione delle zone produttive "a macchia di leopardo" e valorizzazione dei terreni agricoli. Ristrutturazione ed adeguamento degli impianti esistenti con particolare riferimento ai frantoi;
		Sviluppo e promozione di tecnologie innovative e strutture organizzative nella conservazione dell'ecosistema agro-forestale	Valorizzare il sistema economico produttivo montano (produzioni agricole tipiche locali – consorzi, imprese e associazioni di comuni). Miglioramenti (accordi, consorzi, cooperazioni) e innovazioni gestionali, anche cooperative a progetti di redesign
		Innovazione tecnologica e ambientale delle produzioni (biologico, biodinamico)	Promuovere interventi di riduzione dei rischi derivanti dall'"introduzione di specie esogene" Interventi volti a favorire il mantenimento della biodiversità, la diversificazione e multifunzionalità produttiva delle aziende agrarie, la diffusione dell'agricoltura ecocompatibile, la tutela e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche locali. Sostegno alla ricerca e all'innovazione tecnologica per la sostenibilità ambientale dei settori dell'orticoltura e del florovivaismo in serra
Risorse ittiche	Gestione sostenibile delle risorse ittiche	Integrazione e diversificazione delle attività legate alla pesca	
RIFIUTI	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio –SSS	

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
	promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		
Rifiuti urbani	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Prevenzione quali-quantitativa dei rifiuti e incentivo al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi	Promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;
Raccolta differenziata	Recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia - Dir 2006/12	Conseguimento dei quantitativi di raccolta differenziata e riutilizzo previsti dal D.Lgs 22/97; Tendenziale abbandono della discarica come sistema di smaltimento dei RSU;	
TRASPORTI	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente	
		Ridurre la domanda di mobilità e la lunghezza dei viaggi;	
		Promozione dello sviluppo dell'intermodalità, per ridurre i carichi ambientali e i livelli di incidentalità connessi al trasporto stradale delle merci	
		Promuovere il trasporto non motorizzato;	Realizzare percorsi ciclo pedonali. <i>Realizzazione di campagne e iniziative informative, eventi</i> <i>Avvio di programmi di bike sharing ove possibile</i>
	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità - SSS	Promuovere il trasporto pubblico;	Strutturazione di un sistema integrato ferro-gomma per il trasporto pubblico locale Strutturazione di linee di mobilità locale di connessione tra centri interni e direttrici principali della mobilità provinciale Promozione di sistemi di mobilità alternativa per aree a domanda rarefatta
		Promuovere il car pooling;	
		Ridurre le punte di traffico e redistribuire i flussi a beneficio degli itinerari più congestionati;	Realizzare, anche come opere compensative, varianti viarie ai centri urbani o opere di messa in sicurezza
	Riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS	Porre gli utenti al centro della politica di trasporto, cioè lottare contro gli incidenti, armonizzare le sanzioni e favorire lo sviluppo di tecnologie più sicure e meno inquinanti.	Incentivazione alla sostituzione dei veicoli attualmente in circolazione solo nel caso di acquisto di altri di minor consumo ed emissioni unitari e puntando, oltre che sull'innovazione tecnologica dei motori, anche sul

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
			parametro cilindrata. <i>Promozione del car sharing ove possibile per la diminuzione del numero di veicoli circolanti</i>
	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione) - SSS	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione) anche tramite il coordinamento tra governo del territorio e politiche dei trasporti	
SALUTE		Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale	
Atmosfera	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana – PAA, COM(2005)446, Dlgs 155/2010	Riduzione della popolazione esposta/incidenza del carico di malattia all'inquinamento atmosferico	Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani riducendo la congestione, inquinamento acustico ed atmosferico e migliorando la vivibilità anche sotto il profilo della salute umana
Radiazioni ionizzanti	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento indoor e da radon - SNAA	Ridurre l'esposizione al radon negli ambienti confinati	<i>Promuovere l'utilizzo di materiali da costruzione che non contengano radon (tufo..) attraverso documenti di orientamento e attività specifiche</i>
Rischi antropogenici	Ridurre i livelli di sostanze nocive, in particolare sostituendo quelle più pericolose con sostanze alternative, anche non chimiche, più sicure - COM(2006)373	Ridurre i rischi di contaminazione da amianto	
	Riduzione del numero dei decessi e feriti dovuti a incidenti stradali – SSS, PNSS	Riduzione numero decessi e feriti dovuti ad incidenti stradali	Rafforzare la qualità del settore stradale, migliorare l'applicazione dei regolamenti in vigore mediante il rafforzamento delle sanzioni dei controlli; Promozione dello sviluppo dell'intermodalità, per ridurre i carichi ambientali e i livelli di incidentalità connessi al trasporto stradale delle merci
Rumore	Il DPCM 14/11/97 in ottemperanza alla L 447/95 fissa valori limite assoluti di immissione delle sorgenti sonore – Dir 2002/49/CE, dlgs 194/2005	Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento acustico	
Campi elettromagnetici	Riduzione dei livelli di esposizione ai CEM nocivi per la salute umana – SNAA, DPCM 8/07/2003	Riduzione dell'esposizione a campi elettromagnetici in tutte le situazioni a rischio per la salute umana e l'ambiente naturale	<i>Localizzazione di fonti elettromagnetiche lontane da elementi sensibili (scuole, ospedali, ec)</i>
Siti inquinati	Ridurre la contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca – COM(2006)231	Eliminazione delle sorgenti di inquinamento e riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati;	
Rischio di incidente	Riduzione rischio	Ridurre i fattori di rischio di	

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
rilevante	tecnologico - SNAA	incidente rilevante e minimizzare gli effetti degli incidenti sui centri urbani sulle persone e sull'ambiente circostante.	
Sicurezza alimentare	Incoraggiare la conversione verso una agricoltura che usi quantità limitate di pesticidi o li abolisca del tutto, in particolare sensibilizzando maggiormente gli utilizzatori, promuovendo l'applicazione di codici e di buone pratiche e l'analisi delle possibilità offerte dall'applicazione di strumenti finanziari - COM(2006)372	Garantire la sicurezza e la qualità/ <i>tracciabilità</i> degli alimenti e delle produzioni animali	<i>Promozione di iniziative legate alla filiera corta e di mercati contadini in ambito urbano</i>
		Adozione di opportuni ordinamenti culturali, ottimizzazione della distribuzione di effluenti zootecnici e di concimi chimici nel comparto agricolo e zootecnico	
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP	Salvaguardare e sviluppare creativamente i paesaggi culturali di speciale rilevanza storica, estetica ed ecologica	
Paesaggio	Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP	Recupero e valorizzazione dei centri storici e dei loro paesaggi associati	Conservazione del patrimonio storico edilizio architettonico e urbanistico Insediamento di servizi e nuove funzioni compatibili con le nuove funzioni attribuite al centro. Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi; Previsione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e tali da non diminuire il pregio paesaggistico del territorio; Promuovere la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità dei paesaggi calabresi, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti;
		Valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio montani	
		Riqualificazione del territorio rurale, in quanto testimonianza viva del paesaggio storico e identitario territorio ecoogicamente sensibile	

TEMA Componente ambientale	Obiettivi di riferimento (livello nazionale e comunitario)	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC	Modalità e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
Paesaggio	Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP	Riqualificazione dei paesaggi urbani e periurbani	<p>Riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia non residenziali, con formazione di nuovi luoghi centrali riconoscibili e di fronti urbani a contatto diretto con aree libere e verde fruibile</p> <p>Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, arteriali e diffuse, a corona delle aree urbanizzate consolidate</p> <p>Indirizzo differenziato delle “linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili” con le specificità paesistiche e insediative di ciascun ambito di paesaggio (art. 135 Codice BCP)</p> <p>Recupero delle aree libere di bordo degradate, separate o sottoutilizzate con progetti di formazione di nuovi paesaggi di collegamento tra città e campagna, con particolare attenzione per lo spazio metropolitano e le zone coinvolte dai nodi infrastrutturali</p> <p>Elevare la qualità delle progettazioni architettoniche</p>
		Integrazione del paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio;	<p>Individuare i paesaggi in relazione alle loro caratteristiche statiche e dinamiche</p> <p>Studiare il paesaggio con il duplice approccio “struttura-emozione” secondo la convenzione europea sul paesaggio</p>
Beni ambientali	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA	Recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti ovvero di realizzare nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati con quelli.	<p>Individuazione degli intorni dei beni e eventuali arredi.</p> <p>Riqualificazione recupero del patrimonio costruito con innalzamento della qualità paesaggistica</p> <p>Valorizzazione dei beni di interesse storico, archeologico e culturale, con recupero e riqualificazione dei percorsi e degli itinerari che li rendono fruibili e leggibili come sistemi</p> <p>Risanamento dei beni degradati sia naturali e seminaturali che urbanizzati. Per questi ultimi, oltre alla ristrutturazione, sono previsti diradamenti e in alcuni casi demolizioni.</p> <p>Sviluppo di una rete di green way, (piste ciclabili, sentieri escursionistici, ippovie) ispirata al principio dell'uso efficiente del territorio e delle risorse naturali e finalizzata alla fruizione dei contesti naturalistici e paesaggistici nel rispetto dell'integrità ambientale</p>

SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA		
Sistemi produttivi (PO Fesr)	Riqualificazione insediativa degli ambiti industriali e terziari	Riqualificare le aree per insediamenti economici per creare condizioni favorevoli ad accogliere attività innovative incentivare la rilocalizzazione delle attività dislocate esternamente alle aree attrezzate attraverso il governo delle trasformazioni urbane e della conversione/riconversione insediativa in un'ottica di centralità geografica quale fattore di vantaggio.
	Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale	Promuovere l'innovazione tecnologica nelle attività produttive al fine di ridurre le pressioni ambientali Creazione di piattaforme multifunzionali per lo sviluppo locale
	Valorizzazione delle risorse socio-economiche locali e loro equa distribuzione;	Sviluppo dell'"imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico Promuovere strutture e sistemi per la gestione e la valorizzazione delle risorse locali Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere Strutturazione e innovazione di "filieri agroalimentari corte" potenziali Potenziamento e promozione di microfiliere a carattere artigianale
Turismo (PO Fesr)	Organizzare e razionalizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo;	Sostenere l'offerta turistica integrata. Incoraggiare la mobilità sostenibile, la delocalizzazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica. Innovazione tecnologica, culturale e professionale degli operatori del settore, anche con l'introduzione di codici di comportamento Rilancio del turismo termale attraverso un potenziamento delle terme, delle strutture ricettive, dell'innovazione funzionale e della riqualificazione professionale.
	Sostenere il turismo sostenibile	Promuovere interventi di formazione e informazione ambientale rivolti agli operatori del settore e al pubblico. Incentivare l'adozione di forme di gestione sostenibile delle attività turistiche (green purchasing, ecolabel, S.G.A., ...), con particolare riferimento a quelle operanti all'interno del sistema re-gionale delle aree protette (LR n. 10/03).
	Promuovere un turismo completamente integrato con lo sviluppo economico locale con la finalità di contribuire positivamente allo stesso migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.	Riconoscimento degli elementi e delle attività tradizionali di ogni comunità locale nonché rispetto e interrelazioni positive con la loro identità socio-culturale
Partecipazione e terzo settore (PO fesr)	Miglioramento delle qualità sociali e della partecipazione democratica	<i>Elaborazione di documenti per la regolamentazione della partecipazione del pubblico</i> <i>Organizzazione di eventi pubblici per la facilitazione della partecipazione (assemblee,, dibattiti, ecc)</i>
	Promozione della consapevolezza e della partecipazione democratica al sistema di sicurezza ambientale	<i>Attivazione della possibilità di interazione con l'Amministrazione anche attraverso il web a fini partecipativi</i> <i>Elaborazione di documenti di supporto alla partecipazione sia in termini di divulgazione (volantini, brochure, manifesti) che di facilitazione (schede non tecniche sui contenuti del PSC, formulari per la raccolta delle proposte, ecc)</i>
	Miglioramento dell'equità nella distribuzione di risorse e servizi;	Sostegno alla crescita delle organizzazioni, anche nel terzo settore, nel settore culturale

TABELLA 2

Riferimenti normativi nazionali e comunitari

SSS – Nuova Strategia europea per lo Sviluppo Sostenibile	Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 10917/06
SNAA – Strategia Nazionale di Azione Ambientale	Deliberazione CIPE n. 57 del 2 agosto 2002
PAA - 6° Piano di Azione Ambientale	
PNSS – Pano Nazionale sulla Sicurezza Stradale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, marzo 2002
CEP – Convenzione Europea del Paesaggio	
Direttiva sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità	Dir. 2001/77/CE
Direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE	Dir.2009/28/CE
Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità	Dlgs 387/2003
Limitare il surriscaldamento dovuto ai cambiamenti climatici a +2 gradi Celsius La via da percorrere fino al 2020 e oltre	COM(2007)2
Strategia Tematica per il Suolo	COM(2006)231
Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.	DPCM 8/07/2003
Direttiva relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale	Dir 2002/49/CE
Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale	Dlgs 194/2005
Norme in materia ambientale	Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi	COM(2006)372
Direttiva relativa ai rifiuti	Dir 2006/12/CE
Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse - Una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	COM(2005)666
Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. (Decreto Ronchi)	D.Lgs 22/97
Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico	COM(2005)446
Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	Dlgs 155/2010
Proposta di Direttiva che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi	COM(2006)373

Quadro di riferimento programmatico

(aggiornato a dicembre 2010)

Tipologia ed Estremi atto	VAS	Titolo del documento	Obiettivi e contenuti del documento
In corso di definizione	in corso	Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica	Contiene il Piano di Assetto territoriale e il Piano Paesaggistico Regionale. Definisce obiettivi e strategie per ambiti territoriali distinti e delinea indirizzi per la pianificazione e la valutazione di sostenibilità dei livelli susseguenti. Contiene direttive ai comuni in tema di: - limitazione dell'uso del suolo - riqualificazione degli insediamenti
Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 27 aprile 2004	In corso	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vibo Valentia	Attualmente il PTCP, regolarmente trasmesso alla Regione Calabria per la valutazione di conformità agli strumenti urbanistici regionali, è in fase di adeguamento alle Linee Guida della Legge Urbanistica regionale ed alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, intervenute a regolare ulteriormente la materia successivamente alla sua adozione.
In corso di definizione	In corso	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Catanzaro	Definisce strategie e indirizzi per la formazione della "Provincia "Metropolitana" intesa come una Provincia in cui tutti gli insediamenti siano correlati fra loro formando una pluricentralità di interscambi reciproci, che spezzi quel rapporto gerarchico fra pochi centri e la vasta (e vuota) periferia che si è formata in questi ultimi decenni.
In corso di definizione	in corso	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria	Definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo e il riequilibrio territoriale provinciale
Deliberazione del Consiglio Provinciale n 14 del 5 maggio 2009	Espletata	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Cosenza	Definisce strategie e indirizzi per la formazione della Provincia intesa come una Provincia in cui valorizzare le risorse naturali e culturali come fattori strategici dello sviluppo territoriale; favorire l'uso sostenibile del patrimonio ambientale e culturale, orientato al turismo di qualità; implementare il sistema economico produttivo e culturale, valorizzando i saperi e le tradizioni locali.
Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 10,03,2008 - Presa d'atto elaborazione preliminare del PTCP	Non ancora sottoposto a VAS	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Crotone	Promuove l'integrità fisica del territorio ricercando condizioni di sicurezza da rischi di origine naturale o indotti dall'attività umana; Si propone di migliorare l'accessibilità della Provincia; di valorizzare le risorse naturali e culturali come fattori strategici dello sviluppo territoriale; di favorire l'uso sostenibile del patrimonio ambientale e culturale, di orientare al turismo di qualità; di implementare il sistema economico produttivo e culturale, valorizzando i saperi e le tradizioni locali; di favorire l'innovazione nei settori della informazione e comunicazione tecnologia e della produzione di energia pulita a basso impatto ambientale.

Tipologia ed Estremi atto	VAS	Titolo del documento	Obiettivi e contenuti del documento
Decisione C(2007) 6322 del 07/12/2007	Espletata	PO FESR 2007-2013	L'obiettivo del Programma è quello di sostenere lo sviluppo e la crescita del sistema economico al fine della convergenza con i livelli medi di sviluppo dell'UE, mobilitando le potenzialità endogene regionali tramite il miglioramento della competitività ed attrattività del sistema territoriale e la diversificazione e innovazione delle strutture produttive. La VAS del POR contiene obiettivi di sostenibilità e criteri per la VAS che possono essere utilizzati come riferimento complessivo per il livello regionale.
Decisione C (2007) 6007 del 29/11/2007	Espletata	PSR FEASR 2007-2013	L'obiettivo prioritario del Programma è quello di creare un modello di sviluppo competitivo, sostenibile, integrato, autonomo e duraturo in tema di agricoltura. Definisce indirizzi e criteri per l'attuazione di interventi nei comuni a vocazione agricola e forestale, anche in termini di sviluppo turistico.
Deliberazione della Giunta regionale, n. 564 del 24/08/2009	Verifica di assoggettabilità con esclusione dalla procedura	PAR FAS 2007-2013	Supporta con fondi nazionali l'attuazione del POR FESR, da cui desume indirizzi, obiettivi e modalità di attuazione. Per questa ragione, si è ritenuto che la VAS del POR potesse assolvere l'adempimento anche per questo programma.

PIANI DI SETTORE

Tema ambientale	Tipologia ed Estremi atto	VAS	Titolo del documento	Obiettivi e contenuto del documento
Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio	Deliberazione della Giunta regionale, n. 948/2008	Non sottoposti a VAS	Piani di gestione siti Natura 2000	L'obiettivo dei Piani è quello di adottare opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate.
Acqua	Deliberazione di adozione della Giunta regionale n. 394 del 30/06/2009	Non sottoposto a VAS – confluito nel Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale sottoposto a VAS	Piano di tutela delle acque	L'obiettivo del Piano è quello del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e della protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo.
Suolo	Deliberazione della Giunta regionale n. 115 del 28.12.2001	Non sottoposto a Vas	Piano di Assetto idrogeologico	Il Piano ha valore sovraordinatorio sulla strumentazione urbanistica locale. Tutte le informazioni e gli atti del Piano, oltre che essere depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale, erano stati pubblicati sul vecchio sito Internet oltre che in formato digitale su supporto CD-ROM. Nell'ambito del Progetto di "Reingegnerizzazione del Portale Web dell'Autorità di Bacino Regionale" è prevista la pubblicazione degli aggiornamenti al PAI tramite una sezione apposita del sito mentre la visualizzazione delle cartografie relative avverrà tramite l'applicativo WebGIS in fase di rilascio. Questa applicazione conterrà, ovviamente, anche tutte le informazioni e i dati relativi al PAI approvato nel 2001. Tutti i Comuni troveranno nell'ambito di questo applicativo le informazioni

Tema ambientale	Tipologia ed Estremi atto	VAS	Titolo del documento	Obiettivi e contenuto del documento
				rilevanti per il proprio territorio.
Rifiuti	Ordinanza n. 6294 del 30/10/2007 Publ. in suppl. straord. n. 2 BURC n. 20 del 31 ottobre 2007	Non sottoposto a VAS	Piano gestione rifiuti	Il PGR, al fine di creare un "Sistema Integrato di smaltimento dei Rifiuti" secondo criteri di efficienza ed economicità, contiene una programmazione articolata degli interventi da effettuare sul territorio regionale caratterizzata da stretta correlazione tra le fasi di produzione, raccolta, trasporto, recupero, riutilizzo e smaltimento finale.
Aria	In elaborazione – documento preliminare approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 del 13/01/2010	In corso	Piano di tutela della qualità dell'aria	Il documento preliminare fornisce obiettivi e indicazioni per il miglioramento della qualità dell'aria. Con specifico riferimento alle caratteristiche territoriali, contiene: <ul style="list-style-type: none"> - Zonizzazione del territorio; - Classificazione delle zone valutando gli eventuali superamenti delle soglie di valutazione superiore ed inferiore; - Gestione in termini di pianificazione della qualità dell'aria attraverso la strutturazione della rete di rilevamento Regionale;
Fattori climatici ed Energia	Deliberazione del Consiglio regionale n. 315 del 14/02/2005 Publ. in suppl. straord. n. 12 BURC n. 5 del 16 marzo 2005	Non sottoposto a VAS	Piano energetico regionale	Definisce le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico come mezzi per una maggior tutela ambientale, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera senza alterare significativamente il patrimonio naturale della Regione. Definisce inoltre gli obiettivi di sostenibilità al 2010 e le corrispondenti azioni per il loro raggiungimento, fornendo linee di indirizzo e coordinamento in materia energetica agli Enti Locali.
Fattori climatici ed Energia	Decisione C(2007) 6820 del 20/12/2007	espletata	POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico	L'obiettivo del Programma è quello di sostenere lo sviluppo e la crescita del sistema economico al fine della convergenza con i livelli medi di sviluppo dell'UE, mobilitando le potenzialità endogene regionali tramite il miglioramento della competitività ed attrattività del sistema territoriale e la diversificazione e innovazione delle strutture produttive.
Trasversale	Decisione C(2008)5527 del 6/10/2008	espletata	POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	Le priorità del Programma concorrono a promuovere lo sviluppo socio economico regionale connesso alla valorizzazione dei fattori di attrattività del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico, da conseguire mediante strategie coordinate ed integrate delle quattro Regioni Convergenza.

TABELLA 4

Principali vincoli

La seguente tabella ha la funzione di guida per l'individuazione, in relazione alle diverse componenti ambientali, dei principali vincoli presenti nel territorio.

Temî ambientali	Componenti ambientali	Tipologia	Riferimenti normativi comunitari e nazionali	Riferimenti normativi regionali
Fattori climatici e energia	Risparmio energetico			Piano Energetico Ambientale della Regione Calabria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315 del 14 febbraio 2005
	Fonti rinnovabili			
	Cambiamenti climatici (emissioni da trasporti e industria)			
Risorse naturali non rinnovabili	Consumo del suolo			
	Attività estrattive			
Atmosfera e agenti fisici (rumore, radiazioni ionizzanti e non)	Atmosfera	Zone di risanamento della qualità dell'aria	Decisione 97/101/CE, Decisione 2001/752/CE, D.Lgs. 351/1999, D.M. 60/2002, D.Lgs. 183/2004, D.Lgs. 152/2007, D.Lgs. 155/2010	
	Campi elettromagnetici			
	Rumore			
Acqua	Qualità delle acque interne, superficiali e sotterranee	Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano	Direttiva 2000/60/CE	LR 3 ottobre 1997, n. 10 Norme in materia di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento. Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione del Servizio Idrico Integrato
		Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico		
		Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione	Direttiva 76/160/CEE	
		Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili	Direttiva 91/676/CEE	
		Zone designate come aree sensibili	Direttiva 91/271/CEE	
		Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000	Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE	
Laghi naturali, altre	D.L.vo 152/2006,			

Temi ambientali	Componenti ambientali	Tipologia	Riferimenti normativi comunitari e nazionali	Riferimenti normativi regionali
		acque dolci, estuari e acque del litorale già eutrofizzati, o probabilmente esposti a prossima eutrofizzazione, in assenza di interventi protettivi specifici;	Allegato 6 della parte III	
		Acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile che potrebbero contenere, in assenza di interventi, una concentrazione di nitrato superiore a 50 mg/l;		
		Aree che necessitano, per gli scarichi afferenti, di un trattamento supplementare al trattamento secondario al fine di conformarsi alle prescrizioni previste dalla presente norma;		
		Laghi posti ad una altitudine sotto i 1.000 m. s.l.m. e aventi una superficie dello specchio liquido almeno di 0,3 kmq;	D.Lgs. 152/2006, art. 91, comma 1	
		Corsi d'acqua afferenti ai laghi di cui all'Allegato 6 per un tratto di 10 Km dalla linea di costa;		
		Acque destinate alla produzione di acqua potabile ai sensi dell'art. 80 del decreto legislativo 152/06, con qualità A3 o inferiore sulla base dei criteri di cui alla tabella 1/A dell'allegato 2 al medesimo decreto;	Direttiva 75/440/CEE, D.M. 131/2008	
		Aree dichiarate sensibili ai sensi dell'art. 91 del decreto legislativo 152/06 e secondo i criteri di cui all'allegato 6 al medesimo decreto;	Direttiva 91/271/CEE, D.M. 131/2008	
		Zone dichiarate vulnerabili da nitrati	Direttiva 91/676/CEE, D.M. 131/2008, D.Lgs.	

Temi ambientali	Componenti ambientali	Tipologia	Riferimenti normativi comunitari e nazionali	Riferimenti normativi regionali
		di origine agricola e da prodotti fitosanitari ai sensi degli articoli 92 e 93 del decreto legislativo 152/06 e secondo i criteri di cui all'allegato 7;	152/2006 (art. 92 e 93 e Allegato 7)	
		Acque idonee alla vita dei pesci, designate e classificate ai sensi dell'art. 84 del decreto legislativo 152/06, non conformi ai criteri di qualità previsti per le acque salmonicole e ciprinicole di cui alla tabella 1/B dell'allegato 2 al medesimo decreto;	Direttiva 78/659/CEE, D.M. 131/2008, D.Lgs. 152/2006	
		Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, non conformi alle normative istitutive;	Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.M. 131/2008, DPR 08/09/1997, n. 357 e s.m.i., L.N. 11/02/1992, n. 157	
		Corpi idrici ubicati in aree contaminate, identificate come siti di bonifica.	D.Lgs. 05/02/1997, n. 22 (art. 17), D.Lgs. 152/06, D.M. 131/2008	
	Qualità delle acque marino costiere	Acque destinate alla balneazione di cui all'art. 83 del decreto legislativo 152/06 non conformi ai criteri di qualità di cui al DPR 8 giugno 1982, n. 470;	Direttiva 76/160/CEE, D.M. 131/2008 D.lgs. 116/2008 D.l. 30.05.2010	
		Acque destinate alla vita dei molluschi, designate e classificate ai sensi dell'art. 87 del decreto legislativo 152/06 non conformi ai criteri di qualità previsti per le acque destinate alla molluschicoltura di cui alla tabella 1/C dell'allegato 2 del medesimo decreto;	Direttiva 79/923/CEE, D.M. 131/2008, D.Lgs. 152/2006	
Suolo	Erosione	Vincolo costiero	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Coste)	Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, Consiglio Regionale, Delibera n. 115 del 28 dicembre 2001. Legge Regionale 10
	Rischio idrogeologico	Vincolo idrogeologico	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Continente)	
	Rischio sismico			

Temi ambientali	Componenti ambientali	Tipologia	Riferimenti normativi comunitari e nazionali	Riferimenti normativi regionali
	Desertificazione	Vincolo desertificazione	Carta della desertificazione	gennaio 2007, n. 5 - Promozione del sistema integrato di sicurezza. Legge Regionale 19 ottobre 1992, N. 20 - Forestazione, difesa del suolo e foreste regionali in Calabria. Programma d'area per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (D.G.R. 393 del 6 Giugno 2006) Norme tecniche per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari (D.G.R. n.17 del 16 Gennaio 2006).
Flora e Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi	Incendi			Legge Regionale n. 10/2003 sulle aree protette PIS Rete Ecologica Regionale (POR Calabria 2000-2006) Legge Regionale n. 9/1996 - Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l'organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell'esercizio venatorio L.R. 20/92 Forestazione e difesa del suolo Programma autosostenibile di sviluppo nel settore regionale forestale
Rifiuti	Patrimonio boschivo Rete ecologica Patrimonio agricolo Risorse ittiche	Boschi Piano di gestione dei Siti Natura 2000	L.N. 30/12/1923, n. 3267 Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE	
Trasporti	Rifiuti urbani Rifiuti speciali Bonifiche Trasporti		Direttiva 2008/98/CE Dlgs. 152/06	Piano Regionale Gestione rifiuti (2002) Piano regionale discariche (2002) Piano Regionale Gestione Rifiuti (integrazione 2007) Piano regionale Trasporti. Delibera del consiglio regionale n. 191 del 3.05.97. Legge regionale 30 ottobre 2003, n. 16 "Incentivazione del trasporto ciclistico in Calabria" - Supplemento

Temi ambientali	Componenti ambientali	Tipologia	Riferimenti normativi comunitari e nazionali	Riferimenti normativi regionali
				straordinario n. 1 al B.U. della Regione Calabria - Parti I e II - n. 20 del 31 ottobre 2003
Salute	Atmosfera			Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19
	Radiazioni ionizzanti			"Norme per la tutela, governo ed uso del territorio" - Supplemento straordinario n. 3 al B.U. della Regione Calabria - Parti I e II - n. 7 del 16 aprile 2002
	Rischi antropogenici			Legge regionale n. 14 del 24 novembre 2006
	Rumore			"Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 " - Supplemento
	Campi elettromagnetici			straordinario n. 1 al B.U. della Regione Calabria - Parti I e II n. 22 dell'1 dicembre 2006
	Siti inquinati			Piano regionale per la sicurezza alimentare, D.G.R. 2.05.2006, n. 319 – BUR Calabria del 1.06.2006
	Rischio di incidente rilevante	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (includere le aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica)	D.L.vo 18/5/2001, n. 228	Relazione sanitaria regionale – BUR Calabria del 22.02.2007
	Sicurezza alimentare			
Beni culturali e Paesaggio	Paesaggio	Aree sottoposte a vincolo paesaggistico	L.N. 29/06/1939, n. 1497	Presenza d'atto sottoscrittione dell'Accordo per l'attuazione dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio in Calabria ⇒ Carta Calabrese del Paesaggio - BUR Calabria, 29.09.2006

Obiettivi di riferimento di pertinenti piani e programmi

Di seguito si riportano gli obiettivi di riferimento dei piani e programmi pertinenti per il livello locale dei "PSC" - Tale impostazione si riporta di seguito solo per alcuni Piani e Programmi, ma va estesa anche agli altri Piani e Programmi individuati

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
FATTORI CLIMATICI ENERGIA	Riduzione delle emissioni di gas serra								
Risparmio energetico	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici nei diversi settori		Incentivazione dell'uso razionale dell'energia Target al 2010- Settore industriale (-35000 tep/a al 2010) - consumi civili (residenziale, terziario e pubblica amministrazione): riduzione del consumo di combustibili fossili per riscaldamento (-35000 tep) Riduzione dei consumi elettrici nel comparto residenziale (- 30/33000 tep) Riduzione consumi elettrici Pa e terziario (- 23/26000 tep)		Promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia. definire, sperimentare e diffondere modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi di energia negli usi finali (uso civile, uso produttivo) e la riduzione delle emissioni climalteranti				
				migliorare l'efficienza energetica e ambientale nell'utilizzazione finale dell'energia anche attraverso lo sviluppo della cogenerazione diffusa (di elettricità e calore) e della trigenerazione (di elettricità, calore e freddo)					
Fonti rinnovabili	Incremento nell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Diversificazione delle fonti energetiche e incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili: sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche; completare e/o migliorare gli impianti di produzione esistenti (idroelettrico); incoraggiare la realizzazione di nuovi impianti nel rispetto dei valori e delle specificità dei diversi contesti ambientali regionali; strutturare sistemi di monitoraggio e controllo della produzione e della distribuzione a larga scala			Diversificare le fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili				sviluppo delle attività nel settore energetico (produzione da fonti rinnovabili) e della produzione di manufatti da materiali riciclati
		sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Sviluppo della fonte idroelettrica con agevolazione degli impianti minihydro		la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico a bassa e ad alta temperatura, solare fotovoltaico, idrico, eolico);				
			sviluppo della fonte eolica con centrali eoliche e impianti di taglia minore (7-15 kw) standalone Prescrizioni: - riduzione dell'impatto visivo						

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI								
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA	
Fonti rinnovabili			attraverso una scelta opportuna, compatibilmente con la struttura del territorio, della disposizione dei diversi aerogeneratori; - l'adozione di colorazioni delle infrastrutture che meglio si inseriscano nell'ambiente circostante - realizzazione di linee elettriche compatibili col territorio	la realizzazione di iniziative pilota di ricerca e sperimentazione finalizzate allo sviluppo di prototipi e prodotti industriali di tecnologie e impianti per le filiere produttive connesse all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili						
		sviluppo del solare termico	sviluppo del solare fotovoltaico							
			- esentare dai permessi di costruzione l'installazione di impianti fotovoltaici qualora queste vengano disposte sulle coperture degli edifici abitativi. - La ricopertura delle facciate in molti casi può costituire un elemento decorativo. In tal caso si devono ricercare opportune soluzioni di integrazione con gli altri elementi strutturali dell'edificio. - realizzazione di impianti ad alta valenza dimostrativa; solarizzazione degli edifici pubblici							
			sviluppo della fonte biomassa							
			Valorizzazione della frazione residua secca degli impianti di selezione e stabilizzazione per la produzione di energia elettrica. target: garantire la produzione di 200-250 milioni di kWh in ciascuno dei due impianti esistenti (Bisignano e gioia Tauro), con una potenza elettrica installata di 30-35MVA in ciascun impianto							
			conversione a ciclo combinato di due dei quattro gruppi di produzione dell'energia elettrica installati nella centrale di Rossano							
				la realizzazione di impianti e microimpianti diffusi per l'utilizzo di risorse endogene per la produzione di energia e per la produzione di biocarburanti e biocombustibili all'interno di specifiche filiere Agroenergetiche						
				Incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l'affidabilità dei servizi di distribuzione						
Fattori climatici	Riduzione emissioni gas serra	Contenimento dei comportamenti incisivi sul global change climatico; prevenzione e mitigazione dei rischi di inquinamento in aria, acqua e suolo.	promozione di tecnologie migliorative o alternative (veicoli elettrici e/o ibridi, celle a combustibile, biocarburanti, ecc.), in linea con i più avanzati sviluppi della ricerca tecnologica, per elevare le	Ridurre le emissioni dei principali gas climalteranti equivalenti totali e per settore (industria, trasporto servizi) [es. Biossido di zol-			Riduzione delle emissioni di gas effetto serra che contribuiscono al riscaldamento globale ed ai cambiamenti			

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
			prestazioni energetico ambientali dei veicoli stradali ed adattarle a condizioni di circolazione urbana ed extraurbana congruenti con le regole dettate dal Codice della Strada	fo (SO ₂), Biossido di azoto (NO ₂) e ossidi di azoto (NO _x), Monossido di carbonio (CO), Polveri aerodisperse]			climatici		
	Protezione e aumento della superficie forestale per l'assorbimento delle emissioni di CO ₂	sviluppo ecosostenibile delle nuove costruzioni e dei nuovi insediamenti Migliorare la qualità urbana e edilizia							
RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili								
Consumo del suolo,	Riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione del suolo da parte delle attività produttive, edilizie e delle infrastrutture	riqualificazione prioritaria dell'esistente; Contenimento del consumo di suolo; Sviluppo dei territori urbani centrali Potenziamento delle connessioni funzionali Migliorare la qualità degli insediamenti (recupero degli insediamenti abusivi - riqualificazione delle aree urbane degradate - ridisegno della periferia diffusa). Promozione del riuso e del recupero delle aree e dei complessi impiantistici dismessi e obsoleti o ad alto impatto ambientale, anche in funzione di un drastico contenimento del consumo di suolo o dell'incidenza ambientale degli insediamenti produttivi.		Riequilibrio territoriale ed urbanistico;			Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione Riqualificazione, rinnovamento e rifunionalizzazione del tessuto edilizio urbano con particolare attenzione al recupero dei centri storici e minori Promuovere nei grandi centri urbani la disponibilità di funzioni rare e innovative e l'offerta di servizi urbani e metropolitani Costruzione di nuovi insediamenti solo dopo attente e approfondite valutazioni delle effettive esigenze e delle possibili alternative Favorire aggregazioni intercomunali ottimizzando l'utilizzo e il riuso di aree già realizzate o previste dalla pianificazione vigente. Qualificare le aree periferiche mediante l'interconnessione con il centro e l'incremento della naturalità.		tutela e valorizzazione degli ambiti di valore naturalistico e più in generale degli spazi aperti, attraverso anche una politica che privilegi la specializzazione agricola, il riuso degli spazi costruiti e il completamento degli spazi parzialmente edificati, senza ulteriore consumo quindi di spazi aperti; creazione di un sistema urbano multipolare e qualificato, in grado di soddisfare la domanda di qualità della popolazione residente, attraverso una rete di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali;

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
Attività estrattive	Riutilizzo delle aree al termine dell'attività estrattiva (riqualificazione ambientale territoriale) e	Recupero e riqualificazione delle aree estrattive (in attività o dismesse) con azioni diversificate (dalla rinaturalizzazione alla creazione di nuovi paesaggi) in funzione dei caratteri e delle potenzialità ambientale dei siti							
ATMOSFERA E AGENTI FISICI	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili (atmosfera)								
Atmosfera	Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera			Tutelare e migliorare la qualità dell'aria			Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani riducendo la congestione, inquinamento acustico ed atmosferico e migliorando la vivibilità anche sotto il profilo della salute umana		
Campi elettromagnetici	Il DPCM 8/07/2003 fissa limiti per i CEM e prevede eventuali azioni di risanamento								
Rumore	Il DPCM 14/11/97 in ottemperanza alla L 447/95 fissa valori limite assoluti di immissione delle sorgenti sonore – Dir 2002/49/CE, dlgs 194/2005								
ACQUA	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento della risorsa idrica			Assicurare un uso sostenibile dell'acqua mantenendo costante il rapporto qualità/ quantità totale di risorsa impiegata					
Qualità delle acque interne, superficiali e sotterranee	Per le acque a specifica destinazione funzionale, mantenimento delle caratteristiche qualitative specifiche per ciascun uso			Garantire un'adeguata qualità delle acque destinate al consumo umano	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque e la protezione adeguata di quelle destinate a particolari usi		Garantire un livello di qualità dei corpi idrici		
	Prevenire e ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e				Prevenire e ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e				

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
	sotterranee e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati				sotterranee e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati Rinaturalizzare i corsi d'acqua, specialmente in ambienti urbani				
	Razionalizzazione e riduzione dei prelievi finalizzata al mantenimento della risorsa anche incentivando il riuso e il riciclaggio	Ridurre nelle aree costiere i prelievi dalle falde vulnerate o vulnerabili per insalinizzazione Realizzazione di impianti per il riuso delle acque reflue (ai fini irrigui, civili ed industriali)			Perseguire usi sostenibili durevoli delle risorse idriche, dando priorità a quelle potabili Contenimento dei prelievi dalle falde e dai corsi d'acqua Azzeramento dei deficit idrici delle falde idriche Censimento di tutti i prelievi in essere, sia da acque superficiali sia da acque sotterranee		Garantire disponibilità di acqua potabile a tutta la popolazione		
	Perseguire la riduzione delle perdite nei sistemi di adduzione	Riequilibrio della dotazione idrica per gli usi idropotabili, in particolare nelle zone a forte presenza turistica (completamento sistemi di approvvigionamento e adduzione primaria della risorsa idrica); Completamento, adeguamento e messa in efficienza dei sistemi acquedottistici di offerta primaria ad uso potabile anche all'interno dei centri urbani, incrementando la disponibilità di risorsa per altri usi (irriguo, industriale, idroelettrico)			Adozione di misure di contenimento dei consumi idrici e di recupero delle perdite lungo le adduttrici e le reti idriche Contenimento dei consumi irrigui attraverso la progressiva sostituzione dei sistemi a pelo libero con condotte in pressione				
Qualità delle acque interne, superficiali e sotterranee	Estensione e miglioramento della qualità delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione	Recupero, ammodernamento, miglioramento e completamento delle reti fognarie esistenti, al fine di eliminare i rischi più gravi e servire le aree non coperte dal servizio. Riefficientamento degli impianti depurativi non funzionanti e adeguamento alla nuova legislazione sulle acque degli impianti esistenti. Realizzazione di nuovi impianti di depurazione per le aree non servite			Completamento e adeguamento delle reti fognarie e dei depuratori, con precedenza ai centri urbani maggiori Incrementare l'adozione di condotte di scarico sottomarine, come misura di salvaguardia aggiuntiva rispetto ai tradizionali trattamenti a terra Separazione delle acque di pioggia da quelle di origine domestica nelle fognature urbane di nuova costruzione. Per i sistemi di raccolta esistenti, adozione di misure di contenimento dello sversamento diretto nel recapito naturale		Adeguamento delle infrastrutture fognarie e depurative		

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
					delle acque di pioggia, prevedendo appositi stoccaggi e trattamenti leggeri per le acque di prima pioggia				
	Trattamento secondario o equivalente delle acque reflue urbane preliminarmente all'immissione in fognatura								
Qualità delle acque marine costiere e balneabilità delle coste	Perseguire una migliore qualità ecologica delle acque marine anche riducendo il livello di inquinamento da fonti puntuali e diffuse				<p>Conseguire il miglioramento dello stato delle acque e la protezione adeguata di quelle destinate a particolari usi</p> <p>Mantenere ovunque la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate</p>		Ripristino, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri		valorizzazione della risorsa mare, con una politica che favorisca il decongestionamento delle coste e la crescita di un turismo localizzato prevalentemente nei comuni interni;
SUOLO	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento della risorsa suolo			Prevenire e mitigare i rischi naturali (idrogeologico, sismico, incendi) per la popolazione, gli insediamenti e le infrastrutture, pianificando l'uso della risorsa suolo, integrato a quella della risorsa acqua, a scala di distretto idrografico. Prevenire e ridurre la degradazione Dei suoli					
Erosione	Mantenimento e recupero della linea costiera: pianificazione e gestione integrata della costa	<p>Migliorare la sicurezza ambientale, mediante anche adeguati piani di ripascimento nelle aree interessate da processi di erosione della costa.</p> <p><i>Salvaguardia e risanamento dei tratti di costa con forti rischi di erosione costiera</i></p> <p>Tutela dei corsi d'acqua con limitazione dei prelievi in alveo. Tutela dei cordoni dunari che rappresentano la salvaguardia naturale dall'erosione costiera nei tratti adiacenti alle infrastrutture.</p> <p>Identificazione delle condizioni di erosione, aggradazione e di stabilità delle coste</p> <p>Pianificazione dell'assetto fisico (ampiezza della fascia costiera, limiti ai carichi inquinanti e nutrienti versati in mare, erosione, subsidenza), dell'assetto</p>					Tutelare il suolo dai processi di erosione e desertificazione		Contenere il processo diffusivo con particolare riguardo agli ambiti costieri, completare e qualificare gli insediamenti esistenti.

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
		<p>urbanistico (fascia di rispetto, limitazioni all'estrazione di liquidi e fluidi per limitare la subsidenza, limitazioni per l'estrazione di inerti), degli interventi (limitazioni all'edificabilità limitazioni e all'uso agricolo del suolo).</p> <p>Riqualificazione della costa promuovere il recupero e la riqualificazione delle aree costiere compromesse, anche mediante norme limitative delle nuove edificazioni; Riqualificare il paesaggio e favorire la rigenerazione ambientale (limitazione dei nuovi insediamenti e del consumo di suolo nelle aree costiere - promozione di piani di rottamazione ed interventi di riqualificazione ambientale)</p> <p>Riqualificazione della fascia costiera Rigenerazione ambientale, miglioramento della funzionalità ecourbanistica</p> <p>Valorizzare le aree costiere non compromesse, promuovendo nuovi insediamenti ad elevata qualità Ambientale</p>							
							Ripristino, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri		valorizzazione della risorsa mare, con una politica che favorisca il decongestionamento delle coste e la crescita di un turismo localizzato prevalentemente nei comuni interni;
Rischio idrogeologico	Messa in sicurezza e mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e sismico	<p>Realizzazione di opere di difesa per il rischio idraulico dei corsi d'acqua. Sistemazione delle opere di contenimento e di attraversamento degli alvei (sponde, ponti, briglie, ecc.). Consolidamento dei versanti collinari interessati da movimenti franosi, con particolare riguardo ai versanti che gravano sulle infrastrutture e sugli abitati già censiti a rischio e/o oggetto di ordinanza di consolidamento e/o trasferimento.</p> <p>Identificazione della franosità, della pericolosità idrogeologica, del rischio idrogeologico</p> <p>Riduzione degli impatti/preservazione dei beni di costa</p>		<p>Potenziare il sistema regionale di protezione rispetto i rischi naturali nelle sue diverse fasi: previsione, prevenzione, gestione delle emergenze, manutenzione programmata dei rischi.</p> <p>Pianificare attraverso l'impiego di sistemi di supporto alle decisioni contenuti all'interno di Sistemi Informativi Territoriali (GIS). Favorire l'introduzione tecnologica nella gestione dei rischi naturali (uso del telerilevamento integrato nel GIS) con particolare</p>	<p>Naturalizzazione dei corsi d'acqua e creazione di fasce riparie naturali nei principali corsi d'acqua urbani, con progressiva rimozione degli interventi antropici a maggiore impatto</p> <p>Adozione di metodi di ingegneria naturalistica nelle sistemazioni fluviali o dei versanti</p> <p>Ricorso alle casse di espansione per il contenimento delle piene nel caso di sezioni idriche insufficienti al deflusso di piena ai più elevati tempi di ritorno</p>		Mappatura delle aree a rischio idrogeologico		Prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree a rischio idrogeologico ed a rischio sismico

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
Rischio sismico		<p>Migliorare la sicurezza con particolare riferimento al rischio sismico (promozione redazione programmi di mitigazione del rischio e di protezione civile).</p> <p>Identificazione degli areali del rischio sismico e del rischio sismico locale</p> <p>Studio della vulnerabilità edilizia Messa in sicurezza dei centri storici rispetto al rischio sismico (progetto specifico regionale).</p> <p>Prevenzione dei rischi idraulici, sismici, idrogeologico, con particolare attenzione per le fasce fluviali e per le aree geologicamente instabili</p>		<p>riferimento all'impiego di sistemi di supporto alle decisioni contenuti all'interno di Sistemi Informativi Territoriali (GIS).</p> <p>Potenziamento del S.I.R.A</p>			<p>Prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree a rischio idrogeologico ed a rischio sismico</p>		
Incendi	salvaguardare gli ambienti naturali dal rischio incendi	<p><i>Salvaguardia della rete viaria e di presidio territoriale (serbatoi idrici, vasche e bacini) deputata alla prevenzione spegnimento e l'evacuazione in caso di incendio</i></p> <p>Potenziamento del sistema di telecontrollo per la prevenzione incendi</p> <p>Adeguamento delle linee stradali per l'accesso ai mezzi di soccorso antincendio.</p> <p>Identificazione delle aree percorse dal fuoco e delle aree di rischio incendi come mezzo per la tutela ambientale/ paesaggistica e per la prevenzione del rischio erosione del suolo</p> <p>Provvedimenti di carattere preventivo e di potenziamento dei sistemi di allarme e di difesa (in accordo con la legge 353/2000)</p> <p>Buona conoscenza dello stato attuale del patrimonio boschivo e dell'utilizzo del suolo oltre che delle aree percorse dal fuoco anche per gli anni precedenti (obbligo di censimento tramite apposito catasto)</p> <p>Utilizzo di tecniche di ripresa mediante sensori satellitari ed osservazione sinottica e quantitativa (richiamate ed evidenziate nella legge 353/2000)</p>							
desertificazione	Miglioramento del sistema di prevenzione e mitigazione degli effetti degli eventi				Mitigare gli effetti delle inondazioni e delle siccità		Tutelare il suolo dai processi di erosione e desertificazione		

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
	legati alla desertificazione								
FLORA FAUNA, VEGETAZIONE ed ECOSISTEMA	Arrestare la perdita di biodiversità	conservazione dei caratteri costitutivi, alla tutela degli elementi di rarità e pregio e alla valorizzazione dell'intero sistema in relazione allo sviluppo turistico							
Patrimonio boschivo	Conservazione e ripristino del patrimonio naturale, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica	Valorizzazione della montagna Realizzare nuove infrastrutture ambientali per la montagna Estensione delle superfici boscate Tutela e valorizzazione dei paesaggi del patrimonio forestale Valorizzazione qualitativa del patrimonio forestale, tenendo conto dell'espansione in corso a seguito dell'abbandono agro-pastorale, con recupero ambientale e culturale dei contesti	Razionalizzazione del patrimonio forestale per l'ottimizzazione dello sfruttamento della biomassa disponibile				Tutela del patrimonio agricolo e forestale Sviluppo e promozione di tecnologie innovative e strutture organizzative nella conservazione dell'ecosistema agro- forestale Rinaturalizzare il paesaggio forestale con la graduale sostituzione delle specie alloctone con specie autoctone		Valorizzazione del patrimonio culturale e dei boschi della Serra e realizzazione di un polo prevalentemente ricreativo sul Monte Poro al servizio di tutta la fascia costiera provinciale;
	Conservazione e ripristino del patrimonio naturale, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica	Allargamento della tutela del sistema regionale delle aree protette, inclusi i siti di interesse comunitario		Promuovere il consolidamento e la gestione sostenibile del sistema regionale delle aree pro- tette.	Proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli altri ecosistemi dipendenti da quello acquatico sotto il profilo del fabbisogno idrico		Tutela delle specie minacciate e della diversità biologica		tutela e valorizzazione degli ambiti di valore naturalistico e più in generale degli spazi aperti, attraverso anche una politica che privilegi la specializzazione agricola, il riuso degli spazi costruiti e il completamento degli spazi parzialmente edificati, senza ulteriore consumo quindi di spazi aperti;
Rete ecologica	Sviluppo della connettività ecologica e aumento della superficie sottoposta a tutela	Promuovere l'integrazione tra aree interne e costiere (miglioramento sistema di comunicazione mare - monte, recupero vecchi tracciati ferroviari e realizzazione corridoi di connessione ambientale lungo il corso delle fiumare). Formazione della Rete Ecologica Regionale (RER) come "infrastruttura ambientale" integrata alla rete ecologica nazionale e nella rete Natura 2000 Potenziamento del ruolo strutturale di connettività ambientale della rete fluviale e valorizzazione degli aspetti del sistema della rete fluviale e lacustre, per promuovere e orientare la fruizione sociale delle risorse naturali, paesistiche e culturali delle fasce fluviali e dei laghi. Ricostituzione degli apparati paesistici.		Sostenere il progetto della Rete Ecologica Regionale; 1. attuazione delle misure di tutela e conservazione previste nei Piani di Gestione già redatti; 2. individuazione delle misure di conservazione per i corridoi ecologici; 3. individuazione dei soggetti gestori per i siti natura 2000; 4. Definizione di un piano di monitoraggio inerente lo stato di conservazione della biodiversità regionale; 5. Promuovere campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale mirate alla tutela e conservazione della biodiversità.			Aumento del territorio sottoposto a protezione, promuovendo corridoi di interconnessione ecologica Promuovere interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi		

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
	Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree protette			Promozione dei principi del turismo sostenibile nelle aree di pregio naturalistico.			Sviluppo della imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere	strutturazione e innovazione di "filiera agroalimentari corte" potenziali Potenziamento e promozione di microfiliera a carattere artigianale	
Patrimonio agricolo	Contenimento dell'agricoltura intensiva anche attraverso il riconoscimento della funzione culturale dell'agricoltura	ristrutturazione ed adeguamento degli impianti esistenti con particolare riferimento ai frantoi; Recupero e potenziamento della "naturalità diffusa" delle matrici agricole e rurali, contro la frammentazione degli spazi rurali; miglioramento delle attrezzature di accessibilità e dimora					Tutela del patrimonio agricolo e forestale Favorire la ricomposizione e la riqualificazione dei paesaggi tipici		
		interventi di miglioramento ambientale e per il controllo dei livelli di inquinamento delle componenti Ambientali Consolidamento e tutela delle aree agricole con recupero e risanamento delle aree abbandonate o dismesse Innovazione tecnologica e ambientale delle produzioni (biologico, biodinamico)					Limitazione delle zone produttive "a macchia di leopardo" e valorizzazione dei terreni agricoli.	consolidamento e riconnessione dell'insediamento in ambito rurale	
		Valorizzare il sistema economico produttivo montano (produzioni agricole tipiche locali – consorzi, imprese e associazioni di comuni). Miglioramenti (accordi, consorzi, cooperazioni) e innovazioni gestionali, anche cooperative a progetti di <i>redesign</i>					Sviluppo e promozione di tecnologie innovative e strutture organizzative nella conservazione dell'ecosistema agro-forestale Contribuire a creare un ambiente favorevole allo sviluppo della piccola impresa privata, promuovendo l'"associazionismo degli imprenditori locali"		
Risorse ittiche	Gestione sostenibile delle risorse ittiche							integrazione e diversificazione delle attività legate alla pesca	
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO	Protezione, pianificazione e gestione del patrimonio culturale			Salvaguardare e sviluppare creativamente i paesaggi culturali di speciale rilevanza storica, estetica ed ecologica					

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
Paesaggio	Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi; recupero dei paesaggi degradati	<p>Recupero e valorizzazione dei centri storici e dei loro paesaggi associati</p> <p>Valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio montani</p> <p>Centri storici: Conservazione del patrimonio storico edilizio – architettonico e urbanistico Insediamento di servizi e nuove funzioni compatibili con le nuove funzioni attribuite al centro.</p> <p><i>Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e etno-antropologico</i></p> <p>Centri storici: conservazione dei valori e consolidamento del ruolo, nel quadro di programmi organici di recupero e rivalutazione delle testimonianze storiche sul territorio e rilancio delle città</p> <p>Riqualificazione del territorio rurale, in quanto testimonianza viva del paesaggio storico e identitario e territorio ecologicamente sensibile. Individuazione degli dintorni dei beni e eventuali arredi.</p>		<p>Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi;</p> <p>Previsione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e tali da non diminuire il pregio paesaggistico del territorio;</p> <p>Promuovere la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità dei paesaggi calabresi, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti;</p> <p>Diffondere la consapevolezza dei valori paesistici.</p>			<p>Individuare i paesaggi in relazione alle loro caratteristiche statiche e dinamiche</p> <p>Studiare il paesaggio con il duplice approccio "struttura-emozione" secondo la convenzione europea sul paesaggio</p> <p>Consolidamento, estensione e qualificazione del patrimonio paesaggistico, architettonico, storico culturale ed archeologico</p> <p>Recupero dell'identità storica dei luoghi</p>	<p>riqualificazione dei centri a maggior complessità insediativa</p> <p>Tutela e valorizzazione dei caratteri identitari nei centri storici strategici</p> <p>Recupero identitario e qualificazione insediativa dei centri di piccole e medie dimensioni</p>	
Beni ambientali	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	<p>Sviluppo di una rete di green way, (piste ciclabili, sentieri escursionistici, ippovie) ispirata al principio dell'uso efficiente del territorio e delle risorse naturali e finalizzata alla fruizione dei contesti naturalistici e paesaggistici nel rispetto dell'integrità ambientale. sentieri escursionistici, itinerari montani, collinari e Costieri.</p> <p>Riqualificazione recupero del patrimonio costruito con innalzamento della qualità paesaggistica</p> <p>Valorizzazione dei beni di interesse storico, archeologico e culturale, con recupero e riqualificazione dei percorsi e degli itinerari che li rendono fruibili e leggibili come sistemi</p> <p>Risanamento dei beni degradati sia naturali e seminaturali che urbanizzati. Per questi ultimi, oltre alla ristrutturazione, sono previsti diradamenti e in alcuni casi demolizioni</p>		<p>Recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti ovvero di realizzare nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati con quelli.</p> <p>Migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio calabrese</p>					

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
RIFIUTI	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti			Prevenire e ridurre la produzione qualitativa e quantitativa dei rifiuti		Riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti			
Rifiuti urbani	Evitare la generazione di rifiuti e ragionare in termini di ciclo di vita anche promuovendo processi volontari Prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti urbani			Prevenzione qualitativa dei rifiuti e incentivo al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi		Prevenire e ridurre la pericolosità dei rifiuti messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento; previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti; promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;			
Raccolta differenziata	Promuovere il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie, e come fonte di energia					conseguimento dei quantitativi di raccolta differenziata e riutilizzo previsti dal D.Lgs 22/97; tendenziale abbandono della discarica come sistema di smaltimento dei RSU			
	Assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente					minimizzazione degli impatti ambientali degli impianti; contenimento dei costi; attivazione di opportunità di lavoro connesse con il sistema di gestione dei rifiuti			
TRASPORTI	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto	Sviluppo sostenibile delle nuove opere infrastrutturali;		Sviluppare un trasporto moderno e sostenibile					

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
	soddisfare le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente								
			ridurre la domanda di mobilità; ridurre la lunghezza dei viaggi				Riduzione della necessità di spostamenti urbani		
	Favorire il trasferimento del traffico (persone e merci) verso modi di trasporto sostenibili	<p>realizzazione di sistemi di mobilità sostenibile</p> <p>Potenziamento delle infrastrutture della rete ferroviaria regionale anche ai fini della realizzazione progressiva di un Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, in grado di connettere in maniera efficiente ed efficace le aree urbane della regione e i sistemi territoriali a maggiore densità di popolazione.</p> <p>Potenziamento dei servizi di trasporto collettivo via mare, attraverso la realizzazione di una "metropolitana del mare" (area dello Stretto).</p> <p>Promozione dello sviluppo dell'intermodalità, per ridurre i carichi ambientali e i livelli di incidentalità connessi al trasporto stradale delle merci</p>	<p>promuovere il trasporto non motorizzato;</p> <p>promuovere il trasporto pubblico;</p> <p>promuovere il car pooling;</p> <p>ridurre le punte di traffico;</p> <p>ridistribuire i flussi a beneficio degli itinerari più congestionati;</p> <p>ridurre i tempi di viaggio;</p>	<p>Rilanciare le ferrovie grazie alla creazione di uno spazio ferroviario integrato, efficiente, competitivo e sicuro; -</p> <p>Potenziare il servizio ferroviario regionale;</p> <p>Controllare la crescita del trasporto aereo, combattere la sa-turazione del cielo e preservare il livello di sicurezza pur garantendo la tutela dell'ambiente;</p> <p>Riequilibrare la ripartizione tra i vari modi di trasporto grazie ad una politica volontaristica a favore dell'intermodalità e della promozione dei trasporti ferroviari, marittimi e fluviali;</p> <p>Porre gli utenti al centro della politica di trasporto, cioè lottare contro gli incidenti, armonizzare le sanzioni e favorire lo sviluppo di tecnologie più sicure e meno inquinanti.</p> <p>Promuovere il ricorso all'utilizzo di sistemi di mobilità collettiva</p>			<p>Promozione del trasporto pubblico a basso impatto ambientale</p> <p>Introdurre innovazione nelle infrastrutture di supporto alla movimentazione delle merci e delle persone così come nel campo della trasmissione dati e delle telecomunicazioni.</p> <p>Differenziazione dei flussi del sistema della mobilità, attraverso lo sviluppo di alternative modali.</p> <p>Riduzione del trasporto merci su gomma attraverso interventi che favoriscano l'intermodalità.</p> <p>Realizzare, anche come opere compensative, varianti viarie ai centri urbani o opere di messa in sicurezza, e percorsi ciclo pedonali.</p>	<p>creazione di un sistema di aree scambio merci</p> <p>Realizzazione di servizi navetta veloce di collegamento tra i nodi principali delle direttrici costiere e l'aeroporto dello stretto</p> <p>Strutturazione di un sistema integrato ferro-gomma per il trasporto pubblico locale</p> <p>Integrazione modale dei porti</p> <p>Strutturazione di linee di mobilità locale di connessione tra centri interni e direttrici principali della mobilità provinciale</p> <p>Promozione di sistemi di mobilità alternativa per aree a domanda rarefatta</p>	
	Minimizzazione dei livelli di consumo energetico nel settore dei trasporti	Promuovere sistemi di mobilità sostenibile, che favoriscano la plurimodalità e lo sviluppo del trasporto pubblico, puntando con decisione sui sistemi in sede fissa quali metropolitane leggere e linee tramviarie	promozione di tecnologie migliorative o alternative (veicoli elettrici e/o ibridi, celle a combustibile, biocarburanti, ecc.), in linea con i più avanzati sviluppi della ricerca tecnologica, per elevare le prestazioni energetico ambientali dei veicoli stradali ed adattarle a condizioni di circolazione urbana ed extraurbana congruenti con le regole dettate dal Codice della Strada				Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani riducendo la congestione, inquinamento acustico ed atmosferico e migliorando la vivibilità anche sotto il profilo della salute umana		
	Ridurre le emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti		incentivazione alla sostituzione dei veicoli attualmente in circolazione solo nel caso di acquisto di altri di minor consumo ed						

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
			emissioni unitari e puntando, oltre che sull'innovazione tecnologica dei motori, anche sul parametro cilindrata.						
	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione) anche tramite il coordinamento tra governo del territorio e politiche dei trasporti								
SALUTE	Assente			Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale					
atmosfera	Riduzione della popolazione esposta/incidenza del carico di malattia all'inquinamento atmosferico			Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente					
Radiazioni ionizzanti	Ridurre l'esposizione al radon negli ambienti confinati								
Rischi antropogenici	Ridurre i livelli di sostanze nocive, in particolare sostituendo quelle più pericolose con sostanze alternative, anche non chimiche, più sicure			Ridurre i rischi di contaminazione da amianto					
	Riduzione numero decessi e feriti dovuti ad incidenti stradali	Promozione dello sviluppo dell'intermodalità, per ridurre i carichi ambientali e i livelli di incidentalità connessi al trasporto stradale delle merci		Rafforzare la qualità del settore stradale, migliorare l'applicazione dei regolamenti in vigore mediante il rafforzamento delle sanzioni dei controlli;					
Rumore	Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento acustico Riduzione dei livelli di rumore potenzialmente nocivi per la salute umana			Tutelare l'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico			Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani riducendo la congestione, l'inquinamento acustico ed atmosferico e migliorando la vivibilità anche sotto il profilo della salute umana		
Campi elettromagnetici	Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico			Riduzione della esposizione a campi elettromagnetici in tutte le situazioni a rischio per la salute umana e l'ambiente naturale;					
Sicurezza alimentare	Riduzione dell'utilizzo di pesticidi Riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura Garantire la			Garantire la sicurezza e la qualità degli alimenti e delle produzioni animali Uso sostenibile degli	Adozione di opportuni ordinamenti colturali, ottimizzazione della distribuzione di effluenti zootecnici e di concimi chimici nel comparto				

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
	sicurezza e la tracciabilità degli alimenti			organismi geneticamente modificati;	agricolo e zootecnico				
rischio incidenti rilevante	Riduzione del rischio di incidente rilevante	Riduzione dei rischi di origine industriale e tecnologico, bonifica delle situazioni critiche		Ridurre il grado di rischio, la frequenza e la magnitudo degli incidenti rilevanti			Ridurre i fattori di rischio di incidente rilevante e minimizzare gli effetti degli incidenti sui centri urbani sulle persone e sull'ambiente circostante.		
Siti inquinati	Bonifica e ripristino del siti inquinati			Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati; Eliminazione delle sorgenti di inquinamento e riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti Prevenire e riparare i danni ambientali attraverso l'applicazione del principio "chi inquina paga"					
sostenibilità sociale ed economica									
Sistemi produttivi				Valorizzazione delle risorse so- cio-economiche locali e loro e- qua distribuzione;			Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico Promuovere strutture e sistemi per la gestione e la valorizzazione delle risorse locali Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere	valorizzazione dei sistemi locali rispetto alle vocazioni provinciali strutturazione e innovazione di "filieri agroalimentari corte" potenziali Potenziamento e promozione di microfilieri a carattere artigianale	
Sistemi produttivi				Incentivare l'adozione delle migliori tecniche e tecnologie disponibili finalizzate alla prevenzione del rischio tecnologico nella gestione delle attività produttive.		sviluppo di innovazioni nei sistemi produttivi per favorire metodi di produzione di beni con impiego di materiali meno inquinanti e comunque riciclabili; sperimentazione, la promozione e l'attuazione di attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero di rifiuti; adozione di tecniche per il reimpiego ed il riciclaggio dei rifiuti nell'impianto di produzione;	Governare i processi urbani per la localizzazione delle aree industriali Promuovere l'innovazione tecnologica nelle attività produttive al fine di ridurre le pressioni ambientali Riqualificare le aree per insediamenti economici per creare condizioni favorevoli ad accogliere attività innovative Incentivare la rilocalizzazione delle	riqualificazione insediativa degli ambiti industriali e terziari Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale Creazione di piattaforme multifunzionali per lo sviluppo locale	Creazione di fattori di localizzazione di nuove attività produttive, artigianali e commerciali, attraverso la promozione di un parco di attività produttive in prossimità dello svincolo Serre dell'autostrada Salerno- Reggio, in uno spazio cioè che, per la sua posizione mediana tra il porto di Gioia Tauro e il grande nodo infrastrutturale di Lamezia Terme, possa costituire un'area di eccellenza per

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
							attività dislocate esternamente alle aree attrezzate attraverso il governo delle trasformazioni urbane e della conversione/riconversi one insediativa in un'ottica di centralità geografica quale fattore di vantaggio.		l'attrazione di operatori economici;
Turismo								Promuovere i principi per un turismo che garantisca la sostenibilità delle risorse dalle quali esso stesso dipende	
								Riconoscimento degli elementi e delle attività tradizionali di ogni comunità locale nonché rispetto e interrelazioni positive con la loro identità socio- culturale	
								Innovazione tecnologica, culturale e professionale degli operatori del settore, anche con l'introduzione di codici di comportamento	
								Promuovere un turismo completamente integrato con lo sviluppo economico locale con la finalità di contribuire positivamente allo stesso migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.	
								Determinare le condizioni per rendere possibile il "confezionamento" di un prodotto evoluto, ricco di qualità ambientale.	
								Valorizzazione del patrimonio culturale come strategia intersettoriale per il recupero della qualità paesaggistica e del tessuto insediativo.	
								Rilancio del turismo termale attraverso un potenziamento delle terme, delle strutture ricettive, dell'innovazione funzionale e della riqualificazione professionale.	
								Creare una rete di servizi per i visitatori ed i turisti ed una efficace campagna di marketing e Comunicazione	
Partecipazione e terzo settore				Miglioramento delle qualità sociali e della partecipazione democratica; (ambiente urbano) Promozione della consapevolezza e della partecipazione					

TEMA/ COMPONENTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO	PIANI E PROGRAMMI							
		A. PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE REGIONALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (QTR)	C. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)	D. PO Fesr PAR FAS Calabria	E. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	F. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	G. PTCP CATANZARO	H. PTCP REGGIO CALABRIA	I. PTCP VIBO VALENTIA
				democratica al sistema di sicurezza ambientale. (ambiente urbano)					
				Miglioramento dell'equità nella distribuzione di risorse e servizi; (ambiente urbano)			Sostegno alla crescita delle organizzazioni, anche nel terzo settore, nel settore culturale		

TABELLA 6

Indicatori di contesto

Di seguito si riporta un elenco indicatori di contesto disponibili per il livello Comunale - Regione Calabria (ricognizione Cinigeo sulla base degli indicatori contenuti nel catalogo Ispra)

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Fattori climatici e energia	Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili - SSS, SNAA, PAA	Incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomassa...) – Dir. 2001/77/CE, Dlgs 387/2003	Produzione di energia da fonte rinnovabile/consunto interno lordo	GSE 2008	Regione	Rapporto FER/CIL	GSE	-	NON POPOLABILE il dato non e' disponibile a livello comunale
			Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/produzione lorda di energia elettrica totale	TERNA GSE	Regione	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile 2008 (GSE) / produzione lorda di energia elettrica totale (TERNA); dati 2007-2008 (GSE); dati fino al 2009 TERNA	GSE TERNA	http://www.datiambientali.minambiente.it/	NON POPOLABILE a livello comunale; regione: dati portale DVA-ANCI (elaborazione dati TERNA e GSE)
Fattori climatici e energia	Aumento dell'Efficienza energetica - SSS, SNAA	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi...) – SSS, SNAA	Consumi finali di energia per settore	ENEA	Regione, Provincia	Piano Energetico Regionale, Rapporto energia e ambiente 2007 – 2008 i dati	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ENEA	http://www.datiambientali.minambiente.it/ ; http://www.enea.it/produzione_scientifica/volumi/REA_2007/REA2007_Dati_Prima.html#nazionali	NON POPOLABILE il dato non e' disponibile a livello comunale
Fattori climatici e energia	Aumento dell'Efficienza energetica - SSS, SNAA	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi...) – SSS, SNAA	Consumo interno lordo di energia	ENEA	Regione, Provincia	Piano Energetico Regionale, Rapporto energia e ambiente 2007 – 2008 i dati	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ENEA	http://www.datiambientali.minambiente.it/ ; http://www.enea.it/produzione_scientifica/volumi/REA_2007/REA2007_Dati_Prima.html#nazionali	NON POPOLABILE il dato non e' disponibile a livello comunale

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Fattori climatici e energia	Aumento dell'Efficienza energetica - SSS, SNAA	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi...) – SSS, SNAA	Intensità energetiche finali per settore	ENEA	Regione, Provincia	Piano Energetico Regionale, Rapporto energia e ambiente 2007 – 2008 i dati	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ENEA	http://www.datiambientali.minambiente.it/ ; http://www.enea.it/produzione_scientifica/volumi/REA_2007/REA2007_Dati_Prima.html#nazionali	NON POPOLABILE il dato non e' disponibile a livello comunale
Fattori climatici e energia	Riduzione emissioni gas serra - SSS, SNAA	Riduzione emissioni gas serra per i settori produttivi – SNAA Riduzione della perdita di copertura forestale – COM (2007) 2	Emissioni di gas serra totali e per settori	ENEA Inventario annuale delle emissioni di CO2 su scala regionale (1990-2006)	Regione	Inventario annuale delle emissioni di CO2 su scala regionale (1990-2006) ; dati regionali per settore di attività (diverse annualità non omogenee per tutti i settori)	-	-	NON POPOLABILE il dato non e' disponibile a livello comunale
Risorse naturali non rinnovabili	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con le loro capacità di rigenerazione - SSS		Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere)	Regione	Regione, Provincia, Comune	Numero autorizzazioni e concessioni	Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche - Attività Estrattive e Risorse Geotermiche della Regione Calabria, Comune	http://www.regione.calabria.it/index.php?option=com_content&task=view&id=394&Itemid=196	SARA' POPOLABILE con dati comunali e regionali ai sensi legge regionale n. 40 del 05-11-2009 Regione Calabria (regolamento attuativo da emanare) Il Dipartimento alle Attività produttive si doterà di un Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive (ORAE), con funzioni consultive e di supporto da esplicitarsi anche attraverso la gestione di un Sistema Informativo delle Attività Estrattive (SITRAE) che raccoglie le informazioni e i dati dei procedimenti relativi al Dipartimento stesso ed agli Enti decentrati, Comuni e Province.

Tem ambien ali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazi oni	dati	fonte	link	popolabilità
Risors e natura li non rinnov abili	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con le loro capacità di rigenerazione - SSS		Siti di estrazione di risorse energetiche (idrocarburi, risorse geotermiche)	UNMIG - Ministero dello sviluppo economico	Regione, Provincia, Comune	Titoli produttivi a gas, impianti di idrocarburi produttivi,	UNMIG - Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi Geotermia - Dipartimento per l'energia - Ministero dello sviluppo economico	http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/regioni/regione.asp?id=CA&tipo=IPT&regione=CALABRIA	POPOLABILE (per tutte le regioni) con dati rilevati dall'UNMIG - Ministero dello sviluppo economico
			Siti di estrazione di risorse energetiche (idrocarburi, risorse geotermiche)	UNMIG - Ministero dello sviluppo economico	Regione, Provincia, Comune	Titoli minerari per la ricerca e coltivazione di risorse geotermiche	UNMIG - Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi Geotermia - Dipartimento per l'energia - Ministero dello sviluppo economico	http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/geotermia/titoli/titoli.asp	POPOLABILE (per tutte le regioni) con dati rilevati dall'UNMIG - Ministero dello sviluppo economico
Risors e natura li non rinnov abili	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con le loro capacità di rigenerazione - SSS		Quantità di materie prime estratte	Fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Quantità del minerale estratto (CAVE+IDROCARBU RI)	Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche - Attività Estrattive e Risorse Geotermiche della Regione Calabria, Comune UNMIG - Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi Geotermia - Dipartimento per l'energia - Ministero dello sviluppo economico	http://www.regione.calabria.it/index.php?option=com_content&task=view&id=394&Itemid=196 ; http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/regioni/regione.asp?id=CA&tipo=IPT&regione=CALABRIA	POPOLABILE con dati comunali e Regionali legge regionale n. 40 del 05-11-2009 Regione Calabria (Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione Calabria un canone annuo proporzionale alla superficie della concessione e/o alla quantità del minerale estratto quindi il dato è noto); Idrocarburi fonte UNMIG

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Atmosfera e agenti fisici	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana e gli ecosistemi (limiti alle concentrazioni e alle emissioni) – PAA, COM(2005)446, DM 60/2002,	Estensione superficiale delle zone di qualità aria - superficie relativa a ciascuna tipologia di zona /superficie totale (zonizzazione ex dlgs 351/99)	Piani regionali di qualità dell'aria	Regione, Comune	Documento Preliminare al Piano di Tutela della Qualità dell'Aria, Questionari CE 2008	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambiente.li.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale del DVA - ANCI
Atmosfera e agenti fisici	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana e gli ecosistemi (limiti alle concentrazioni e alle emissioni) – PAA, COM(2005)446, DM 60/2002,	Emissioni di sostanze inquinanti (totali e settoriali)	ISPRA Inventari regionali	Regione, Provincia	Documento Preliminare del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria (inventario emissioni 2005 su base ISPRA integrato con dati ARPACAL)	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambiente.li.minambiente.it/	NON POPOLABILE dati disponibili a livello regionale e provinciale (dati 2005)
Atmosfera e agenti fisici	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento indoor e da radon - SNAA	Concentrazione di radon indoor	Fonti regionali	-	-	-	-	POPOLABILE il dato non è disponibile on-line e non è verificabile
Atmosfera e agenti fisici (rumore, radiazioni non ionizzanti)	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Il DPCM 8/07/2003 fissa limiti per i CEM e prevede eventuali azioni di risanamento	Densità degli impianti di telecomunicazione (n. impianti / superficie)	Fonti regionali	Comune	Sorgenti di radiazioni sul territorio regionale; Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici in Calabria e per tutti i capoluoghi di provincia relative al periodo 2003-2007 realizzato da Arpacal in collaborazione con la Fondazione "Ugo Bordoni" del Ministero delle Comunicazioni	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali; ARPA Calabria	http://www.datiambiente.li.minambiente.it/ ; http://www.arpacalabria.it/joomla/SradioVV/Sorgenti%20di%20radiazioni%20in%20Calabria.pdf	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI, ARPA - Calabria

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Atmosfera e agenti fisici (rumore, radiazioni non ionizzanti)	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Il DPCM 8/07/2003 fissa limiti per i CEM e prevede eventuali azioni di risanamento	Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km rete/ kmq)	Fonti regionali	Nazione, Regione, Provincia Comune	Rete elettrica - linee aeree e in cavo, stazioni e centrali	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Atmosfera e agenti fisici (rumore, radiazioni non ionizzanti)	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Il DPCM 14/11/97 in ottemperanza alla L 447/95 fissa valori limite assoluti di immissione delle sorgenti sonore – Dir 2002/49/CE, dlgs 194/2005	Sorgenti controllate e percentuale di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti	Fonti regionali ADA ISPRA	Regione	ADA ISPRA (regione) Piano di zonizzazione acustica (Comune)	ISPRA (regione) Comune	-	NON POPOLABILE (potenzialmente popolabile con dati derivati dal Piano di zonizzazione acustica se presente)
Acqua	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Per le acque a specifica destinazione funzionale, mantenimento delle caratteristiche qualitative specifiche per ciascun uso (acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, acque idonee alla vita dei pesci, acque destinate alla vita dei molluschi, acque destinate alla balneazione) Dlgs 152/2006	Balneabilità	ARPA/ASL/Min Salute	Comune	Aree di balneazione in Italia - Ministero della salute	Ministero della salute	http://www.portaleacque.it/home.spring	POPOLABILE con dati del Ministero della Salute

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Acqua	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Per le acque a specifica destinazione funzionale, mantenimento delle caratteristiche qualitative specifiche per ciascun uso (acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, acque idonee alla vita dei pesci, acque destinate alla vita dei molluschi, acque destinate alla balneazione) Dlgs 152/2006	Acque dolci idonee alla vita dei pesci e dei molluschi		Regione, Provincia, Comune	Piano di tutela delle acque	Regione	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Acqua	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati – Dir 2000/60/CE, Dlgs 152/2006 - Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni per quelle destinate a particolari usi – Dlgs 152/2006	Valori SECA dei corsi d'acqua		Regione, Provincia, Comune	Piano di tutela delle acque	Regione	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Acqua	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici sotterranei e prevenire o limitare le immissioni di inquinanti negli stessi - Ridurre in modo significativo l'inquinamento – Dlgs 152/2006	Valori SCAS degli acquiferi		Regione, Provincia, Comune	Piano di tutela delle acque	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Acqua	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili (risparmio idrico, eliminazione degli sprechi, riduzione dei consumi, incremento di riciclo e riutilizzo) – Dlgs 152/2006	Prelievi di acqua superficiale e di falda per tipologia di uso	Fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Piano di tutela delle acque	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Acqua	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire e d eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni nell'ambiente marino vicino ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche – Dlgs 152/2006	Indice di stato trofico (TRIX)	ADA ISPRA Fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Piano di tutela delle acque	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Acqua	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario o equivalente – Dlgs 152/2006	Carico depurato/ carico generato di acque reflue	ISTAT ATO (dal 2009 censimento annuale ISTAT)	Provincia, Comune	Dati degli uffici tecnici comunali, dati estratti dai Piani di ambito degli ATO	ATO, Provincia, comune	-	NON POPOLABILE (potenzialmente popolabile con dati derivati dal Piano ATO provinciale se presente)

Tem ambien ali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazi oni	dati	fonte	link	popolabilità
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Invertire la perdita di superficie forestale tramite la gestione Sostenibile delle Foreste (Sustainable Forest Management - SFM), la protezione, il restauro, l'afforestazione e la riforestazione ed aumentare l'impegno per prevenire la degradazione delle foreste - SSS	Superficie forestale per tipologia: stato e variazione	ISTAT Corpo forestale dello stato	Regione	Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC).	Corpo forestale dello stato	http://www.sian.it/inventarioforestale/jsp/dati_introa.jsp	NON POPOLABILE (dati aggregati per macroaree, regioni; max livello di dettaglio provincia)
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Invertire la perdita di superficie forestale tramite la gestione Sostenibile delle Foreste (Sustainable Forest Management - SFM), la protezione, il restauro, l'afforestazione e la riforestazione ed aumentare l'impegno per prevenire la degradazione delle foreste - SSS	Superficie percorsa da incendi	Corpo forestale dello stato Catasti locali ISTAT	Regione, Comune	Dati del CFS Catasto incendi - Comune	CFS, Comune	http://www3.corpoforestale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1665	POPOLABILE Il dato è di origine comunale in quanto i comuni provvedono a censire, tramite apposito catasto aggiornato annualmente, i soprassuoli già percorsi dal fuoco (Legge 353/2000). I Comuni possono accedere ai dati censiti dal CFS al catasto incendi mediante registrazione
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – Dlgs 152/2006	Percentuale di superficie a rischio idrogeologico	Autorità di bacino fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Bacini della Calabria	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI (servizio webGIS regionale in fase di costruzione)

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – Dlgs 152/2006	Aree sensibili alla desertificazione	ADA ISPRA progetto SIDES (Sistema informativo integrato per il monitoraggio, la valutazione, la mitigazione dei fenomeni di desertificazione e nelle aree italiane particolarmente e affette) il cui prodotto disponibile è la carta nazionale delle aree sensibili alla desertificazione	Regione, Provincia, Comune	Piano di azione locale per la lotta alla siccità e alla desertificazione - Bacino idrografico del fiume Esaro di Crotona Progetto SIDES - ISPRA	MATTM-ARPA Calabria; ISPRA	http://www.minambiente.it/opencms/opencms/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&=La_desertificazione_in_Italia.html ; http://193.206.192.227/wms_dir/Desertificazione_Suolo.html	POPOLABILE con dati SIDES - ISPRA per comune: sensibile/non sensibile; Progetto Desertnet MATTM-ARPA Calabria (area progetto pilota)
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Ridurre la contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca – COM(2006)231	siti contaminati	ADA ISPRA fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Piano Regionale dei rifiuti in Calabria sezione dedicata al Piano delle Bonifiche: Elenco dei siti potenzialmente inquinati classificati in base al rischio ambientale e per intervento proposto	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con i dati presenti nel Piano delle Bonifiche
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Ridurre la contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca – COM(2006)231	Numero di siti bonificati certificati	fonti regionali	-	-	-	-	NON POPOLABILE il dato non è disponibile

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Ridurre la contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca – COM(2006)231	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Piano di tutela delle acque (cartografia vulnerabilità da nitrati per i principali bacini idrogeologici regionali)	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambiente.li.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo - COM(2006)231	Uso del suolo	CLC 2000 (SINA)	Regione, Provincia, Comune	Repertorio Metadati territoriali della Regione Calabria: carta uso del suolo 2000 e 2005	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambiente.li.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Biodiversità, Flora e Fauna	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo - COM(2006)231	Impermeabilizzazione	SINAnet e ADA ISPRA carta nazionale dell'impermeabilizzazione	Nazione, Regione, Provincia, Comune	Carta nazionale dell'impermeabilizzazione dei suoli (elaborazione 2006 su dati 2000)	ADA -ISPRA	http://annuario.apat.it/capitoli/Ver_7/versione_integrale/9_Geosfera.pdf	POPOLABILE con elaborazione ISPRA
Suolo	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Proteggere le coste dai fenomeni erosivi e le aree costiere dai fenomeni di subsidenza naturale ed antropica	Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)	fonti regionali (ADA ISPRA)	Regione, Provincia, Comune	QTRP- Carta delle aree soggette ad erosione costiera 1:5.000	Regione	http://www.urbanistica.regione.calabria.it/qtr/index.php?option=com_content&task=view&id=252&Itemid=151	POPOLABILE (La cartografia non è disponibile on line)
Biodiversità, Flora e Fauna	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Livello di minaccia delle specie animali e vegetali e loro distribuzione spaziale	MATTM - Dir Protezione della Natura ADA ISPRA	Nazionale, Regione, Provincia, Comune	Repertorio della Fauna italiana protetta, Ckmap 2000 distribuzione della fauna italiana, Checklist della Fauna d'Italia, Mapping the Important Plant Areas IPA's in Italy, Flora - Distribuzione delle specie marine protette	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambiente.li.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Biodiversità, Flora e Fauna	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	principali tipi di habitat nelle aree protette	ADA ISPRA Fonti regionali	Nazione, Regione, Provincia, Comune	Habitat prioritari presenti in Italia	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambiente.li.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Biodiversità, Flora e Fauna	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Superficie di aree protette (SIC, ZPS, zone umide, parchi, riserve nazionali e regionali, aree marine protette)	Rete Natura 2000 MATTM Fonti regionali	Nazione, Regione, Provincia, Comune	Zone a Protezione Speciale - Aggiornamento Dicembre 2009, Elenco Ufficiale Aree Naturali Protette, Zone Umide (Ramsar), Siti di Importanza Comunitaria - Aggiornamento Dicembre 2009	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Biodiversità, Flora e Fauna	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Ridurre le attività di pesca - SNAA	Cattura e sforzo massimo sostenibile	Istituto di Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacultura (IREPA) per i dati relativi alla cattura	Regione	Principali indicatori di capacità' e di attività' della flotta peschereccia nazionale suddivisa per sistemi di pesca; stime dell'occupazione; catture, ricavi e prezzi per sistemi di pesca e per gruppi di specie.	IREPA	http://www.irepa.org/sist/an/sisdati.html	NON POPOLABILE dato regionale
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		Numero di registrazioni EMAS (suddivise per organizzazione e sito)	ISPRA	Nazionale, Regione, Provincia, Comune	Elenco organizzazioni registrate EMAS	ISPRA	http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/EMAS/Elenco_organizzazioni_registrate_EMAS/	POPOLABILE con dati ISPRA
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		N. certificazioni ISO 14001	SINCERT ADA ISPRA	Nazionale, Regione, Provincia, Comune	N. certificazioni ISO 14001 (Ragione sociale, Data Rilascio - Data Scadenza del Certificato e l'Organismo di Certificazione)	SINCERT	http://www.sincert.it/documentisincert.asp?id=256	POPOLABILE con dati Sincert

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		Numero di licenze rilasciate con marchio Ecolabel nazionali per prodotti	ISPRA	Nazionale, Regione, Provincia, Comune	Elenco dei Prodotti certificati, Laboratori accreditati e Servizi certificati	ISPRA	http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/	POPOLABILE con dati ISPRA
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		Numero di licenze rilasciate con marchio Ecolabel per servizi turistici	ISPRA	Nazionale, Regione, Provincia, Comune	Elenco dei Servizi certificati (servizio campeggio e servizio di ricettività turistica)	ISPRA	http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/	POPOLABILE con dati ISPRA
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		N. di amministrazioni regionali, provinciali e locali GPP	Fonti regionali	-	-	-	-	NON POPOLABILE dato non disponibile
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Produzione di rifiuti urbani totale e procapite	ISPRA e Fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: rifiuti indifferenziati avviati allo smaltimento - anno 2005 (dato per comune)	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati del portale DVA-ANCI
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Intensità di produzione dei rifiuti totali e dei RU	Fonti regionali	Regione, Provincia	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ATO Rifiuti	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ATO, Provincia	http://www.datiambientali.minambiente.it/	NON POPOLABILE i dati presenti nel Piano sono a livello provinciale e regionale

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	ISPRA e Fonti regionali	Regione, Provincia	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ATO Rifiuti	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ATO, Provincia	http://www.datiambientali.minambiente.it/	NON POPOLABILE i dati presenti nel Piano sono a livello provinciale e regionale
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Produzione di rifiuti speciali pericolosi rispetto al PIL	ISPRA e Fonti regionali	Regione, Provincia	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ATO Rifiuti	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ATO, Provincia	http://www.datiambientali.minambiente.it/	NON POPOLABILE i dati presenti nel Piano sono a livello provinciale e regionale
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia - Dir 2006/12	Percentuale di RU raccolti in maniera differenziata distinti per frazione merceologica	ISPRA	Comune	Dati sulla produzione di RU (Rifiuti Urbani) e RD (Raccolta Differenziata), per l'anno 2008, riferiti a tutti i Comuni della Regione Calabria, distinti per Categorie merceologiche secondo i Codici identificativi	ARPACAL	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/raccoltadifferenziata/documentazione/dati_ru_rd_2008_scheda_ispra_def.pdf	POPOLABILE
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia - Dir 2006/12	Quantità di rifiuti recuperati per tipologia di recupero (compostaggio e trattamento meccanico biologico e sul totale dei rifiuti prodotti)	ISPRA e fonti regionali	Regione, Provincia	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ATO Rifiuti	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ATO, Provincia	http://www.datiambientali.minambiente.it/	NON POPOLABILE i dati presenti nel Piano sono a livello provinciale e regionale

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Rifiuti	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Recuperare e smaltire i rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente - Dir. 2006/12/CE, SSS, SNAA, COM(2005)666 -	Quantità di rifiuti inceneriti e smaltiti in discarica e sul totale dei rifiuti prodotti	ISPRA e fonti regionali	Regione, Provincia	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ATO Rifiuti	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ATO, Provincia	http://www.datiambientali.minambiente.it/	NON POPOLABILE i dati presenti nel Piano sono a livello provinciale e regionale
Trasporti	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità - SSS	Domanda di trasporto (merci e passeggeri) per modalità di trasporto	Miinistero Infrastrutture Trasporti (Conto Nazionale Trasporti) ISTAT	Regione	Statistiche dei Trasporti - Anno 2001	ISTAT	http://www.istat.it/dati/catalogo/20031023_01/	NON POPOLABILE i dati sono a livello regionale
Trasporti	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità - SSS	intensità di trasporto (merci e passeggeri) per modalità di trasporto	Miinistero Infrastrutture Trasporti (Conto Nazionale Trasporti) ADA ISPRA	Regione	Statistiche dei Trasporti - Anno 2001	ISTAT	http://www.istat.it/dati/catalogo/20031023_01/	NON POPOLABILE i dati sono a livello regionale
Trasporti	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Pervenire a livelli sostenibili di consumo di energia nei trasporti - SSS	consumi finali di energia nel settore dei trasporti		Regione, Provincia	Piano Energetico Regionale, Rapporto energia e ambiente 2007 - 2008 i dati	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ENEA	http://www.datiambientali.minambiente.it/ ; http://www.enea.it/produzione_scientifica/volumi/REA_2007/REA2007_Dati_Prima.html#nazionali	NON POPOLABILE il dato non e' disponibile a livello comunale

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Trasporti	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS	Emissioni di gas serra dai trasporti		Regione	Inventario annuale delle emissioni di CO2 su scala regionale (1990-2006) ; dati regionali per settore di attività (diverse annualità non omogenee per tutti i settori)	-	-	NON POPOLABILE il dato non e' disponibile a livello comunale
Trasporti	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS	Emissioni di inquinanti dai trasporti		Regione, Provincia	Documento Preliminare del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria (inventario emissioni 2005 su base ISPRA integrato con dati ARPACAL)	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	NON POPOLABILE dati disponibili a livello regionale e provinciale (dati 2005)
Trasporti	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS	Emissioni di Inquinanti (benzene, PM10,PM2,5 , SOx, NOx, COVNM,Pb) e di gas serra (CO2eq) dal settore dei trasporti, per modo di trasporto	ISPRA	Regione	Stima delle emissioni di inquinanti in atmosfera, per sorgenti di emissione - Anno 2000 (in tonnellate) ISTAT Inventario annuale delle emissioni di CO2 su scala regionale (1990-2006) ; dati regionali per settore di attività (diverse annualità non omogenee per tutti i settori) ENEA	ISTAT, ENEA	http://www.istat.it/dati/catalogo/20031023_01/ ; http://www.enea.it/produzione_scientifica/volumi/REA_2007/REA2007_Dati_Prima.html#nazionali	NON POPOLABILE dati non a livello comunale

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Trasporti	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione)	Densità di infrastrutture di trasporto (km rete/kmq)	Fonti regionali	Nazione, Regione, Provincia, Comune	Principali aeroporti italiani - Flussi di traffico 2008-2009, Infrastrutture ferroviarie, Principali porti italiani secondo il traffico - 2008, Valori di traffico della rete autostradale italiana - I e II trimestre 2009, Valori di traffico della rete autostradale italiana - I e II trimestre 2008, Infrastrutture stradali	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Salute	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana – PAA, COM(2005)446, DM 60/2003		% popolazione residente per ciascuna tipologia di zona di qualità dell'aria	Piani regionali di qualità dell'aria ISTAT	Nazione, Regione, Provincia, Comune	Documento Preliminare al Piano di Tutela della Qualità dell'Aria, Questionari CE 2008	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Salute		Prevenzione e riduzione dell'inquinamento indoor e delle esposizioni al radon - SNAA							
Salute			% popolazione residente in ciascuna zona acustica		Comune	Piano di zonizzazione acustica	Comune	-	POPOLABILE con dati del PZA (se è stato realizzato)
Salute	Riduzione dei livelli di esposizione ai CEM nocivi per la salute umana – SNAA, DPCM 8/07/2003		% popolazione residente nelle fasce di rispetto degli elettrodotti		Comune	Rete elettrica - stazioni e centrali, Rete elettrica - linee aeree e in cavo	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI

Tem ambien ali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazi oni	dati	fonte	link	popolabilità
Salute	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione del numero dei decessi e feriti dovuti a incidenti stradali – SSS, PNSS	N. infortuni	ISTAT	Regione, Provincia, Comune capoluogo	Incidenti stradali - Periodo di riferimento: Anno 2008	ISTAT	http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20091113_01/	NON POPOLABILE i dati relativi agli incidenti stradali sono rilevati da Polizia stradale, Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia municipale L' analisi statistica del fenomeno dell'incidentalità stradale è effettuata dall'Istat
Salute	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione del numero dei decessi e feriti dovuti a incidenti stradali – SSS, PNSS	N. decessi per incidenti stradali	ISTAT	Regione, Provincia, Comune capoluogo	Incidenti stradali - Periodo di riferimento: Anno 2008	ISTAT	http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20091113_01/	NON POPOLABILE i dati relativi agli incidenti stradali sono rilevati da Polizia stradale, Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia municipale L' analisi statistica del fenomeno dell'incidentalità stradale è effettuata dall'Istat
Salute	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione del numero dei decessi e feriti dovuti a incidenti stradali – SSS, PNSS	N. incidenti stradali	ISTAT	Regione, Provincia, Comune capoluogo	Incidenti stradali - Periodo di riferimento: Anno 2008	ISTAT	http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20091113_01/	NON POPOLABILE i dati relativi agli incidenti stradali sono rilevati da Polizia stradale, Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia municipale L' analisi statistica del fenomeno dell'incidentalità stradale è effettuata dall'Istat

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Salute	Ridurre al minimo i pericoli e i rischi derivanti dai pesticidi per la salute e l'ambiente – COM(2006)372	Incoraggiare la conversione verso una agricoltura che usi quantità limitate di pesticidi o li abolisca del tutto, in particolare sensibilizzando maggiormente gli utilizzatori, promuovendo l'applicazione di codici e di buone pratiche e l'analisi delle possibilità offerte dall'applicazione di strumenti finanziari - COM(2006)372	Uso agricolo dei prodotti fitosanitari	ISTAT ADA ISPRA	Regione	Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per categoria e regione - Anno 2008	ISTAT	http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20091126_00/	NON POPOLABILE dati ISTAT a livello regionale
Salute	Ridurre al minimo i pericoli e i rischi derivanti dai pesticidi per la salute e l'ambiente – COM(2006)372	Incoraggiare la conversione verso una agricoltura che usi quantità limitate di pesticidi o li abolisca del tutto, in particolare sensibilizzando maggiormente gli utilizzatori, promuovendo l'applicazione di codici e di buone pratiche e l'analisi delle possibilità offerte dall'applicazione di strumenti finanziari - COM(2006)372	Superficie destinata ad agricoltura biologica/ sup. agricola totale	ADA ISPRA Fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Sistema Informativo Nazionale Agricoltura Biologica - SINAB ; V censimento generale dell'Agricoltura (2000) per la determinazione della SAU	SINAB-MIPAF ISTAT	http://www.sinab.it/ http://www.census.istat.it/index_agricoltura.htm	POPOLABILE Dati SAB per tipologia di coltura disponibili a livello regionale sul SINAB; Dati ISTAT sono al livello regionale
Salute	Ridurre i livelli di sostanze nocive, in particolare sostituendo quelle più pericolose con sostanze alternative, anche non chimiche, più sicure - COM(2006)373		Indice di produzione di sostanze chimiche tossiche	EUROSTAT/ ISTAT	-	-	-	-	NON POPOLABILE dato non disponibile

Tem ambien ali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazi oni	dati	fonte	link	popolabilità
Salute	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Le acque reflue urbane che confluiscano in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario o equivalente – Dlgs 152/2006	Carico depurato/ carico generato di acque reflue						
Salute	Riduzione rischio tecnologico - SNAA		Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	MATTM/ ISPRA	Nazione, Regione, Provincia, Comune	Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 334/99 - art. 6 e 8)	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI
Patri monio cultur ale, archit ettoni co e arche ologic o Paesa ggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP		Superficie degli ambiti paesaggistici tutelati	MIBAC ADA ISPRA Fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (zone di interesse archeologico, torri, castelli e cinte murarie, Monumenti bizantini, Siti termali, Alberi monumentali, centri storici tutelati con DM ai sensi della L. 1497/39, architettura religiosa, architettura rurale e del lavoro, archeologia industriale, monumenti litici, siti rupestri o grotte), Carta degli aspetti paesistici italiani, Aree sottoposte a vincolo paesistico-ambientale, SITAP	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Patrimonio culturale, architettonico e archeologico o Paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP		Numero dei Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento	MIBAC Fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (zone di interesse archeologico, torri, castelli e cinte murarie, Monumenti bizantini, Siti termali, Alberi monumentali, centri storici tutelati con DM ai sensi della L. 1497/39, architettura religiosa, architettura rurale e del lavoro, archeologia industriale, monumenti litici, siti rupestri o grotte), Carta degli aspetti paesistici italiani, Aree sottoposte a vincolo paesistico-ambientale, SITAP	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambientali.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI

Temi ambientali	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Indicatori	Fonte	copertura informazioni	dati	fonte	link	popolabilità
Patrimonio culturale, architettonico e archeologico o Paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP		Superficie delle aree archeologiche vincolate	MIBAC Fonti regionali	Regione, Provincia, Comune	Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (zone di interesse archeologico, torri, castelli e cinte murarie, Monumenti bizantini, Siti termali, Alberi monumentali, centri storici tutelati con DM ai sensi della L. 1497/39, architettura religiosa, architettura rurale e del lavoro, archeologia industriale, monumenti litici, siti rupestri o grotte), Carta degli aspetti paesistici italiani, Aree sottoposte a vincolo paesistico-ambientale, SITAP	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali	http://www.datiambiente.li.minambiente.it/	POPOLABILE con dati portale DVA - ANCI